Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.
Interporto di Parma
Piazza Europa n° 1 - 43010 Loc. Bianconese di Fontevivo
(PR)

Capitale sociale € 6.642.928,32 (i.v.)

Codice fiscale/Partita IVA e Registro Imprese di Parma n° 00324710342

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE

In copertina:

"Container su treno merci"

2

CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI S.p.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

INDICE:	
COMPAGINE SOCIETARIA	pag. 4
CARICHE SOCIALI	pag. 5
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO	pag. 1 – 20
STATO PATRIMONIALE 31.12.2015	pag. 1 – 4
CONTO ECONOMICO 31.12.2015	pag. 5 – 6
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	pag. 1 – 40
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 1 – 6
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	pag. 1 – 2

Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.

COMPAGINE SOCIETA	ARIA AL 31.12.2015		
SOCI	CAPITALE SOTTOSCRITTO	AZIONI N°	AZIONI %
ECOFUEL S.p.A.	2.320.610	19.338.416	34,93
ENTI LOCALI	1.917.998	15.983.317	28,87
ISTITUTI di CREDITO	1.576.861	13.140.512	23,74
PRIVATI ed ALTRI	475.587	3.963.229	7,16
CAMERE di COMMERCIO	155.633	1.296.941	2,34
COOPERAZIONE	105.852	882.101	1,59
F.S. LOGISTICA S.p.A.	90.386	753.220	1,36
TOTALE	6.642.928	55.357.736	100,00

Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015

CARICHE	NOMINATIVO
Presidente	Marzani Johann Sebastiano
Vice Presidente	Verderi Erico
Amministratore Delegato	Capitani Luigi
Consigliere	De Paolis Viviana
Consigliere	Loreto Elvira
Consigliere	Conte Carmine
Consigliere	Aimi Giuseppe (cessato in data 13.10.2015)
Consigliere	Barbasso Enrico
Consigliere	Meduri Francesco
Consigliere	Bertoli Alberto
Consigliere	Testa Giorgio
Consigliere	Tirelli Antonio
Consigliere	Benassi Francesca

COLLEGIO SINDACALE AL 31.12.2015

Presidente	Banchini Genesio
Sindaco effettivo	Mambriani Bruno
Sindaco effettivo	Tau Fulvio
Sindaco supplente	Fantaccione Maurizio
Sindaco supplente	Montanari Marco

SOCIETA' DI REVISIONE AL 31.12.2015

Società di revisione	KPMG S.p.A.

Ce.P.I.M. S.P.A CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI SPA CAPITALE SOCIALE EURO 6.642.928,32

Sede sociale Località Bianconese-Fontevivo (PR) Codice Fiscale/Partita IVA e Registro delle Imprese di Parma n° 00324710342

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31.12.2015

Signori azionisti,

l'esercizio chiuso al 31.12.2015, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un risultato positivo netto pari a euro 112.529, dopo accantonamenti per ammortamenti per euro 1.777.103, per svalutazione crediti per euro 13.114, per imposte Irap per euro 50.879, Ires per euro 179.098, rilascio di imposte anticipate per euro 41.139.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

La Vostra Società, come ben sapete, opera nel settore della "Logistica integrata" e nella "Gestione Immobiliare".

Ai sensi dell'articolo 2428 c.c. forniamo le seguenti informazioni a corredo del bilancio in esame.

ANDAMENTO GENERALE DELLA ATTIVITA'

L'attività globale della Società viene così sintetizzata:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
VALORE della PRODUZIONE	9.118.955	8.072.033	1.046.923
COSTI	8.651.742	7.491.090	1.160.652
Proventi ed (oneri finanziari)	(56.171)	(71.492)	15.320
Svalutazioni di Partecipazioni	(12.760)	-	(12.760)
RISULTATO ORDINARIO	398.283	509.451	(111.169)
Componenti straordinarie nette	(14.637)	2.307	(16.944)
RISULTATO PRIMA delle			
IMPOSTE	383.646	511.758	(128.113)
Imposte sul reddito	271.116	318.272	(47.156)
RISULTATO NETTO	112.529	193.486	(80.956)

La stessa attività al 31.12.2015 è confrontata con il budget redatto per l'anno 2015:

Descrizione	31.12.2015	Budget 2015	Variazione
VALORE della PRODUZIONE	9.118.955	8.402.000	716.955
COSTI	8.651.742	8.012.000	639.742
Proventi ed (oneri finanziari)	(56.171)	(80.000)	23.829
Svalutazioni di Partecipazioni	(12.760)	-	(12.760)
RISULTATO ORDINARIO	398.283	310.000	88.282
Componenti straordinarie nette	(14.637)	70.000	(84.637)

RISULTATO PRIMA delle IMPOSTE	383.646	380,000	3,645
Imposte sul reddito	271.116	230.000	41.116
RISULTATO NETTO	112.529	150.000	(37.471)

Il risultato netto positivo d'esercizio 2015 è stato ottenuto attraverso il consolidamento delle attività logistiche legate all'attività di movimentazione container e trasporto delle merci sia su rotaia che gomma; l'esercizio terminato si è caratterizzato per il consolidamento del servizio intermodale di trasporto alimentare door to door con l'utilizzo contemporaneo dei mezzi su gomma e su rotaia, peraltro già avviato al termine dell'esercizio scorso, che ha consentito alla Società di sviluppare soluzioni particolarmente innovative nel campo intermodale, con riconoscimento del premio 2015 "Logistico dell'anno" ricevuto da Assologistica, e di promuovere attività di sostenibilità ambientale; inoltre si sono realizzati nuovi traffici intermodali di container, nella seconda parte dell'esercizio 2015, dai porti di destinazione della merce all'Interporto di Parma, servizio svolto per conto di primarie compagnie di navigazione nonché operatori di trasporto ferroviario e stradale del settore marittimo, attraverso accordi con i Porti di La Spezia e Porto di Ravenna.

Nonostante i notevoli cali di fatturato registrati su alcuni settori quali la plastica e l'automotive, causa una contrazione del loro mercato import / export, l'incremento più che proporzionale dei traffici intermodali container registrati nel campo alimentare e nel campo marittimo/ferroviario hanno consentito di ottenere un valore di produzione di circa euro 9.118.955 ed un risultato d'esercizio prima delle imposte di euro 383.646.

Occorre considerare che tali risultati sono stati raggiunti nonostante la riduzione dell'8% sulle tariffe incentivanti dei contributi in conto esercizio percepiti dal GSE per l'energia fotovoltaica prodotta dai vostri impianti fotovoltaici, causa l'applicazione del decreto "spalma – incentivi" reso operativo dal 1° gennaio 2015.

Inoltre, tale risultato è stato conseguito senza aver realizzato vendite di lotti di terreni, particolarmente appetibili visti gli attuali prezzi al metro quadro. Permane sempre primario, da parte del management, l'obiettivo di contenere i costi fissi, non solo per controbilanciare gli effetti negativi derivante da una situazione economica globale tuttora stagnante, ma per rendere la struttura maggiormente snella ed efficace nelle proprie procedure.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
RICAVI delle VENDITE e PRESTAZIONI :			
Ricavi Attività Generale e Immobiliare	795.701	859.934	(64.234)
Ricavi Attività Logistica	6.559.270	5.431.691	1.127.579
Ricavi diversi	147.255	220.677	(73.423)
TOTALE RICAVI	7.502.225	6.512.302	989.923
VARIAZIONE delle RIMANENZE	-	-	-
Altri Ricavi e Proventi	1.616.730	1.559.731	56.999

VALORE della PRODUZIONE	9.118.955	8.072.033	1.046.923
Costi esterni	5.539.908	4.422.612	1.117.296
VALORE AGGIUNTO	3.579.047	3.649.421	(70.373)
Costo del lavoro	1.321.617	1.292.536	29.081
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.257.430	2.356.884	(99.454)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri acc.	1.790.217	1.775.941	14.275
RISULTATO OPERATIVO	467.214	580.943	(113.729)
Svalutazioni di Partecipazioni	(12.760)	-	(12.760)
Proventi ed (oneri finanziari)	(56.171)	(71.492)	15.320
RISULTATO ORDINARIO	398.283	509.451	(111.169)
Componenti straordinarie nette	(14.637)	2.307	(16.944)
RISULTATO PRIMA delle			
IMPOSTE	383.646	511.758	(128.113)
Imposte sul reddito	271.116	318.272	(47.156)
RISULTATO NETTO	112.529	193.486	(80.956)

Il risultato di esercizio ante imposte come evidenziato nella tabella, ammonta ad euro 383.646.

Tale risultato viene così di seguito analizzato:

ATTIVITA' IMMOBILIARE E GENERALE:

I ricavi dell'attivita'Immobiliare/Generale ammontano a euro 942.955 ed evidenziano un decremento rispetto all'anno precedente di euro 137.656 e sono così suddivisi:

RICAVI ATTIVITA' IMMOBIL/GENERALE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Locazioni	795.701	859.934	(64.234)
Ricavi generali diversi	147.255	220.677	(73.423)
TOTALE ATTIVITA'			
GENERALE	942.955	1.080.612	(137.656)

I ricavi dell'attività Immobiliare e Generale comprendono le locazioni degli Immobili di proprietà (Centro direzionale, Celle frigorifere, Magazzini). Il decremento delle locazioni rispetto al consuntivo 2014 è stato di euro 64.234 ed è imputabile principalmente per circa euro 46.500 a seguito di riduzione di spazi di piazzale accordato ad un cliente, per circa euro 8.100 per riduzione di spazi locativi all'interno del Centro direzionale e per euro 9.600 causa riduzione affitto sul Centro direzionale 2° lotto per effetto della normativa DL 66/2014 art. 24 (riduzione dei canoni di locazione pari al 15% nei confronti delle amministrazioni pubbliche affittuarie d'immobili).

I ricavi generali diversi diminuiscono per euro 73.423 e si riferiscono quasi esclusivamente a rifatturazioni varie per rimborsi di spese, accertamenti di assicurazioni, fatturazioni di servizi tecnici resi per c/terzi.

I minori ricavi rilevati rispetto allo scorso esercizio derivano dal ricavo per rimborsi assicurativi accertato nello scorso esercizio (circa euro 80.000) causa danneggiamento per evento atmosferico integralmente riscosso nei primi mesi dell'esercizio 2015.

I ricavi consuntivi derivati dall'attività immobiliare e generale confrontati con il Budget 2015 evidenziano un incremento complessivo pari ad euro 20.225, così formati:

RICAVI ATTIVITA' IMMOBIL/GENERALE	31.12.2015	budget 2015	Variazione
Locazioni	795.701	823.246	(27.545)
Ricavi generali diversi	147.255	99.485	47.770
TOTALE ATTIVITA'			
GENERALE	942.955	922.731	20.225

Nel confronto dei ricavi derivanti da gestione immobiliare al 31 dicembre 2015 rispetto al budget dell'esercizio stesso emerge uno scostameno negativo pari ad euro 27.545; la maggior riduzione di fatturato delle locazioni rispetto al budget è principalmente dovuto alla riduzione di spazi di piazzale in precedenza descritti ma con un differimento temporale anticipato di 4 mesi rispetto al budget che era stato realizzato.

Per quanto riguarda il confronto dei dati di ricavi consuntivi generali diversi rispetto al budget 2015, l'incremento di euro 47.770 è giustificato da maggiori riaddebiti per spese sostenute nei confronti del Consorzio dei Servizi dell'Interporto di Parma e per rimborsi assicurativi ricevuti a fronte di danni subiti in esercizi precedenti non preventivati nel budget 2015.

RISULTATO ANTE IMPOSTE ATTIVITA' GENERALE E IMMOBILIARE

La tabella che segue vuole mettere in evidenza il risultato ante imposte dell'attività Generale/Immobiliare ed Altri Proventi, confrontato con il consuntivo 2014:

RISULTATO ANTE IMPOSTE GENER./IMMOBILIARE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	VARIAZIONI 2015/2014
TOTALE	525.018	501.759	23.259

Si evidenzia quindi una variazione incrementale di euro 23.259.

Nonostante le contrazioni negative registrate tra il 2014 ed il 2015 sul fatturato dell'attività immobiliare (circa euro 64.200 variazione negativa) e sui ricavi derivanti dalle attività generali diverse (circa euro 73.400 variazione negativa), la riduzione ottenuta complessivamente sui costi variabili e costi fissi dell'attività immobiliare come variance positiva tra i due esercizi per circa euro 163.000 e le migliori condizioni atmosferiche riscontrate nell'ambito della produzione di energia dagli impianti fotovoltaici che hanno consentito di aumentare i volumi di vendita nei confronti del GSE, consentono di ottenere un risultato ante imposte al 31 dicembre 2015 migliorativo rispetto al risultato ante imposte rilevato al 31 dicembre 2014.

Lo stesso risultato consuntivo 2015 viene confrontato con il Budget 2015:

RISULTATO ANTE IMPOSTE GENER./IMMOBILIARE	CONSUNTIVO 2015	BUDGET 2015	VARIAZIONE CONS./BUDGET
TOTALE	525.018	377.940	147.077

Il Risultato ante imposte dell'attività Generale Immobiliare di euro 525.018 confrontato con il budget 2015 di euro 377.940, evidenzia una variazione positiva di euro 147.077.

La variance positiva deriva principalmente dalla riduzione dei costi fissi rispetto al budget elaborato al 2015; si segnalano efficienze sui costi delle manutenzioni, per circa euro 90.000, sui costi per consulenze per circa euro 25.000 e spese varie (organi societari, utenze quali energia elettrica, acqua, gas e neve) per circa euro 35.000.

RICAVI ATTIVITA' LOGISTICA:

I ricavi dell'attivita' Logistica ammontano a euro 6.559.270 per il cui dettaglio si rimanda alla tabella riepilogata più sotto.

Si può rilevare che rispetto al consuntivo 2014 vi è stato un incremento di euro +1.127.579 pari a +20.76%.

Possiamo per una migliore chiarezza, suddividere detti ricavi per attivita' e confrontarli quindi con il consuntivo 2014:

Descrizione			
RICAVI ATTIVITA' LOGISTICA	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Magazzini	1.783.576	1.940.466	(156.890)
Prodotti Siderurgici	392.257	347.743	44.514
Piazzali e Movimentazione container	1.757.430	1.675.044	82.387
Certificazione Casse	293.566	78.215	215.351
Trasporti	2.332.440	1.390.223	942.218
TOTALE ATTIVITA' LOGISTICA	6.559.270	5.431.691	1.127.579

Dell'incremento complessivo, circa euro 942.218 deriva dal servizio intermodale di trasporto del grano per conto del cliente Barilla e gli aumentati volumi di trasporto realizzati durante la campagna estiva del pomodoro, per circa euro 44.514 dal consolidamento del deposito e movimentazione prodotti siderurgici, per circa euro 82.387 dalla movimentazione dei traffici container dai porti di destinazione delle merci, che ha permesso di coprire il calo dei volumi di fatturato sul settore della plastica ed automotive, per circa euro 215.351 consolidamento del servizio di certificazione delle casse per conto della società consociata Versalis.

Si registra al contrario, nell'attività di deposito dei magazzini, un calo di fatturato pari ad euro 156.890 per l'effetto del mancato deposito per 10 mesi del cliente Felsinea Gomme entrato in procedura concorsuale già nell'esercizio 2014.

I ricavi consuntivi derivanti dall'attività logistica confrontati con il Budget 2015 evidenziano un incremento complessivo pari ad euro 765.370, così formati:

Descrizione	31.12.2015	BUDGET 2015	Variaz.	%
RICAVI ATTIVITA'				
LOGISTICA				
Magazzini	1.783.576	1.714.390	69.186	4%
Prodotti Siderurgici	392.257	357.200	35.057	10%
Piazzali e Movimentazione container	1.757.430	1.739.410	18.020	1%
Certificazione Casse	293.566	207.000	86.566	42%
Trasporti	2.332.440	1.775.900	556.540	31%
TOTALE ATTIVITA'	6,559,270	5.793.900	765,370	13%
LOGISTICA	0.557.270	21/701700	700.070	1570

L'incremento maggiore si è avuto grazie ai trasporti per i quali attraverso il servizio intermodale di trasporto del grano ed il servizio di trasporto della campagna del pomodoro, rispetto alle stime di budget, hanno fatto registrare cumulativamente circa euro 500.000 di fatturato incrementale.

A ciò si sono aggiunti una migliore gestione delle aree dei magazzini e piazzali che hanno prodotto un maggior volume di fatturato da depositi e custodia per circa euro 70.000 ed un maggior numero di casse certificate per conto della consociata Versalis rispetto a quanto previsto a budget per un valore assoluto circa euro 86.500 di fatturato in più.

RISULTATO ANTE IMPOSTE DELLA LOGISTICA

Il Risultato ante imposte della "Logistica" consuntivo al 31.12.2015 viene confrontato con il consuntivo 2014:

RISULTATO ANTE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONI
IMPOSTE LOGISTICA	2015	2014	2015/2014
TOTALE	(141.372)	10.000	(151.372)

Le soluzioni intermodali avviate nell'esercizio 2015, intese sia come traffico intermodale dei container nel campo alimentare e sia come traffico dei container in ambito marittimo via rotaia e strada, non hanno prodotto, nell'esercizio di competenza, le marginalità positive attese, le quali soggiacciono alle politiche di marketing messe in atto nell'anno per rendere il servizio conosciuto agli operatori logistici di riferimento e ai vincoli esterni di cui si dirà nel successivo paragrafo "Analisi ed informazioni sull'attività aziendale".

Lo stesso risultato consuntivo 2015 viene confrontato con il Budget 2015:

RISULTATO ANTE	CONSUNTIVO	BUDGET 2015	VARIAZIONE
IMPOSTE LOGISTICA	2015		CONS./BGT
TOTALE	(141.372)	2.060	(143.432)

Per le quali valgono le considerazioni evidenziate nel punto precedente.

RICAVI/COSTI E CREDITI/DEBITI VERSO SOCIETA' CORRELATE

SOCIETA' CORREL./COLLEG.	RICAVI	CREDITI	COSTI	DEBITI
ENI Refining & Marketing S.p.A.	190.360	38.915	82.934	60.725
ENI POWER S.p.A.	510	98	-	-
VERSALIS S.p.A.	1.471.146	721.466	9.341	-
CONSORZIO INTERPORTO di PARMA	43.917	41.320	130.491	-
TOTALE	1.705.933	801.799	222.766	60.725

Nell'attività di logistica sono compresi i ricavi 2015 per i servizi forniti alle società correlate e collegate per un totale di euro 1.705.933 e più precisamente di euro 190.360 con Eni S.p.A. divisione Refining & Marketing per attività di deposito e custodia, euro 510 con Eni Power relativamente ad attività di deposito, euro 1.471.146 con Versalis S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.) per attività di deposito, movimentazione e trasporto delle merci e per euro 43.917 nei confronti del Consorzio dell'Interporto di Parma per affittto di spazi, riaddebiti di spese e fatturazioni per servizi tecnici forniti.

Nei costi del 2015 sono compresi i servizi ricevuti dalle società correlate e collegate per un totale di euro 222.766 e più precisamente di euro 82.934 con Eni S.p.A. divisione Refining & Marketing (principalmente compenso degli amministratori e acquisto carburante), euro 9.341 con Versalis S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.) per addebito danni alla merci e per euro 130.491 nei confronti del Consorzio dell'Interporto di Parma per i costi dei servizi di manutenzione prestati.

I crediti e i debiti presentano valori in linea con i contratti stipulati.

Le transazioni con le società correlate, sono state regolate a normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda il commento sulle altre voci di conto economico si rinvia ai dettagli e commenti della nota integrativa al bilancio.

ANALISI E INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' AZIENDALE

L'economia globale nel corso dell'esercizio 2015 è risultata ancora in recessione e la sua crescita, rispetto all'esercizio 2014, seppur debole e fiacca non ha inciso sulla crescita delle economie emergenti; in particolare, sui mercati extra - europei, dai quali la Vostra società prevedeva un incremento dei volumi d'import /export che si è solo in parte realizzato. Le cause che hanno inciso maggiormente sono risultati da fattori legati alle difficoltà di transito delle merci citate, condizioni finanziarie sempre più precarie e difficoltà economiche sempre più palesi relativamente a segnali geo – politici ed oscillazioni di valuta poco rassicuranti.

Nonostante queste variabili siano state dettate dal contesto internazionale, la Vostra azienda nel corso dell'esercizio 2015 ha sostenuto la propria crescita individuando nei trasporti intermodali delle soluzioni logistiche particolarmente innovative alternative alla sola strada, pur nel mantenimento di elevati livelli di performance sotto il punto di vista sia economico che ambientale.

Con lo sviluppo ed il consolidamento dei traffici intermodali nel campo agro – alimentare e nel campo marittimo, attraverso accordi con i principali porti del Nord del mare Adriatico e Tirrenico nonchè partnership con operatori di trasporto ferroviario e stradale, la Vostra società nel corso del 2015 ha accresciuto il suo ruolo di "Logistic Service Provider" che svolge le sue attività logistiche all'interno del Distretto Interportuale ed in sede nazionale ed internazionale.

Oltre a svolgere l'attività principale di logistica integrata, ed a promuovere il trasporto intermodale come soluzione personalizzata e competitiva per il mercato, la Vostra società ha continuato a fornire la progettazione dei servizi e delle strutture necessarie, intese come spazi di magazzini e piazzali, al conseguimento di obiettivi di performance ed efficienza che i propri clienti intendono proseguire, con la stipula di accordi a medio – lungo termine.

La Società inoltre, prosegue nel consolidamento del proprio patrimonio con investimenti riguardanti la sicurezza e l'area logistica ed avviato una serie di progetti, tra i quali il progetto di elettrificazione ferroviaria del tratto Castelguelfo – Interporto di Parma, con l'obiettivo di migliorare la gestione complessiva dei traffici ferroviari in entrata ed in uscita dall'Interporto ed assicurare continuità alla crescita patrimoniale ed economica, anche nell'ottica della sostenibilità di impresa.

Il sistema integrato, qualità, ambiente, sicurezza, rappresentato dalla certificazione internazionale dei propri processi con ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, la cui scadenza è prevista al termine dell'esercizio 2016, testimonia la volontà del management di voler costantemente tenere aggiornati i propri processi in un'ottica di efficienza e sostenibilità.

In ambito di eco – sostenibilità, oltre a quanto detto su trasporti intermodali innovativi che hanno permesso un attività di sostenibilità ambientale con conseguenti riduzioni di emissioni di anidride carbonica nel trasporto su rotaia a discapito di quello su gomma, è ormai consolidata la produzione di energia dagli impianti fotovoltaici realizzati dalla vostra società, che nell'anno 2015 ha raggiunto una capacità complessiva di 2,6 milioni di Kwh.

Terminal ferroviario esistente nell'area a nord dell'Interporto di Parma.

Come detto in precedenza, Cepim negli ultimi due anni si è prefissa l'obiettivo di aumentare il traffico ferroviario creando sempre più le condizioni per diventare punto di riferimento retroportuale e hub ferroviario. Questo sforzo ha dato i suoi frutti ed è stato raggiunto non solo l'obiettivo di aumentare il traffico in assoluto ma anche quello di traffico marittimo da i porti, soprattutto con La Spezia e Ravenna, contrattualizzando direttamente clienti leader nel marittimo prima d'ora assenti

A tal fine, i flussi intermodali intrapresi sono stati possibili anche per la presenza all'interno dell'area nord dell'Interporto di Parma di un Terminal ferroviario già esistente, gestito dal gruppo Ferrovie dello Stato e dall'Interporto di Bologna, attraverso un contratto di rete, denominato "HIL", che ha per oggetto la realizzazione di servizi intermodali e logistici.

Questo tipo di contratto si inserisce in accordi similari che il gruppo delle Ferrovie dello Stato ha sottoscritto, ad esempio a Brescia, Verona e Bari, sempre coinvolgendo i principali soggetti del territorio; ovvero gli Interporti territoriali. Nella fattispecie dell'accordo sul Terminal di Parma, l'Interporto di Parma non è attualmente presente; l'accordo si è realizzato senza la preventiva comunicazione

alla società da parte delle Ferrovie dello Stato, che peraltro aveva già chiesto al Ce.P.I.M. in anni precedenti lo stesso tipo di contratto.

Ad oggi tale Terminal è commercialmente ed operativamente condotto da altro soggetto giuridico, determinando per la società degli svantaggi sia nelle proprie trattative commerciali e sia nello studio e fattibilità delle stesse.

Nonostante gli sforzi commerciali della società, che hanno portato nuove relazioni ferroviarie sulla base delle proposte intermodali descritte in precedenza, unita agli interessi e la volontà dei clienti a concretizzare il proprio traffico con il Cepim e sul terminal esistente dell'Interporto di Parma, quest'ultima non usufruisce dei vantaggi economici – operativi legati al contratto di rete ed al momento attuale ne subisce le proposte tariffarie.

Ciò ha determinato per la società Cepim, nell'esercizio 2015, delle riduzioni di marginalità evidenziate nel conto economico della logistica, per le motivazioni descritte in precedenza.

Nonostante l'attuale situazione e per la quale Cepim ha avviato degli incontri per gettare le basi finalizzate al proprio ingresso come elemento necessario e sostanziale dello sviluppo del terminal dell'Interporto, la Società sta sopperendo con notevoli sforzi e proprie risorse a questa situazione ed alle criticità sotto ogni profilo: commerciale, mantenendo le relazioni ed il rapporto contrattuale in maniera diretta per volontà anche dello stesso cliente che apprezza ed esige la qualità del servizio di Cepim , tariffario, agendo con risorse proprie e ottimizzando con proprio personale le attività operative ed operativo / gestionale, mettendo a disposizione proprio know-how ed organizzazione poiché il terminal dell'Interporto di Parma non è né presidiato né gestito da personale di HIL che ha sede e base a Bologna.

Sono previsti per il nuovo anno ulteriori incontri collaborativi tra il Cepim e il management di HIL che dovrebbero costituire la base per l'accordo con la società delle Ferrovie dello Stato allo scopo, da parte del Cepim, di gestire attivamente i flussi intermodali ed incrementare le marginalità attese non riscontrate nell'esercizio in corso.

Progetto "Elettrificazione ferroviaria Castelguelfo – Interporto di Parma"

Seppur con alcune difficoltà temporali e legislative, prosegue il progetto di elettrificazione della dorsale ferroviaria di collegamento tra la stazione di Castelguelfo e l'Interporto di Parma con l'obiettivo di rendere più competitiva l'offerta intermodale dell'interporto sia sotto il profilo della razionalizzazione delle attività di logistica e trasporto che vi si svolgono, sia per il contributo in termini di sostenibilità ambientale e di qualità della vita sul territorio.

È stato approvato nell'esercizio in corso il piano economico – finanzario a sostegno del progetto in cui sono individuati le risorse finanziarie proprie e i co – finanziamenti percebili dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e dalla Regione Emilia Romagna per un contributo complessivo in conto capitale di circa 4 milioni di euro e i benefici economici attesi dall'opera individuabili nella riduzione dei costi legati alla manovra ferroviaria e l'aumento dei convogli ferroviari transitanti grazie alla riduzione dei tempi di percorrenza.

A seguito della pubblicazione di gara pubblica al massimo ribasso, i lavori dell'elettrificazione sono stati assegnati nel mese di dicembre 2015 all'azienda aggiudicataria dell'appalto; l'inizio dei lavori è previsto per marzo 2016.

Realizzazione Terminal ferroviario nell'area a sud dell'Interporto di Parma.

Relativamente al terminal ferroviario da realizzare a sud dell'Interporto di Parma, si fa riferimento alla costruzione dell'Area Terminal Interporto di Parma facente parte di quel pacchetto di accordi (accordi del 23.07.1997), che prevedevano, dopo l'avvenuta cessione del terreno alle Ferrovie dello Stato, l'obbligo da parte della stessa di realizzare il Terminal Ferroviario all'interno dell'Interporto di Parma. Quanto sopra è stato più volte sancito in atti deliberativi delle diverse Istituzioni (Regione Emilia Romagna, Provincia di Parma, ecc.), ma successivamente le Ferrovie dello Stato non hanno proceduto alla realizzazione di quanto previsto nonostante i continui solleciti da parte di Ce.P.I.M. e delle altre Istituzioni.

In relazione al rifiuto da parte delle Ferrovie dello Stato di addivenire ad una risoluzione della tematica ed alla contemporanea volontà della stessa di mettere in vendita l'area con bando pubblico, ha indotto codesta Società ad agire per vie legali, attraverso atto di citazione predisposto ed inviato dall'Avv.to Massimo Rutigliano del foro di Parma, al termine dell'esercizio 2013; l'azione giudiziaria intrapresa contro Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. è a tutela degli interessi della Società Ce.P.I.M. al fine di veder riconosciuta, in via principale, la condanna della controparte alla realizzazione di quanto si era a suo tempo impegnata a realizzare e più precisamente il deposito containers e le opere funzionali del terminal ferroviario. Allo stato attuale, l'udienza di raccolta memorie, peraltro già rinviata per vari motivi nello scorso esercizio, è prevista per il mese di luglio 2016.

Le tematiche esposte nel paragrafo qui descritto, sono fortemente legate tra di loro; il completamento dell'investimento sull'elettrificazione ferroviaria, la futura partecipazione del Cepim all'interno della gestione del Terminal attuale (HIL) e la nuova realizzazione e relativa gestione dell'investimento sul terminal ferroviario a sud dell'Interporto di Parma di proprietà attuale di RFI, potranno consentire di sfruttare al meglio le potenzialità derivanti dai nuovi flussi intermodali e garantire delle condizioni di concorrenza eque per il completo sfruttamento dei segmenti e traffici logistici e di raggiungere, seppur in ritardo temporale, gli obiettivi sanciti nel Piano Industriale.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	90.683	105.322	(14.638)
Immobilizzazioni materiali nette	26.113.365	27.383.331	(1.269.966)
immobilizzazioni finanziarie	55.224	67.984	(12.760)
Capitale Immobilizzato	26.259.273	27.556.636	(1.297.364)
Rimanenze	404.199	404.199	-
Crediti commerciali	1.996.551	1.449.971	546.581
Ratei e risconti attivi	13.076	16.800	(3.724)
Altri crediti (correlate) e altre attività	1.428.533	1.757.891	(329.358)
Altre attività d'esercizio	3.438.161	3.224.662	213.499
Debiti verso fornitori	(1.582.710)	(1.814.263)	231.553
Debiti tributari e previdenziali	(117.507)	(123.630)	6.124
Ratei e risconti passivi	(1.740.457)	(2.061.105)	320.648

Altri debiti (correlate) e altre passività	(331.933)	(293.566)	(38.367)
Passività d'esercizio	(3.772.607)	(4.292.564)	519.957
Fondo per rischi e oneri	(845.999)	(845.999)	-
Capitale d'esercizio netto	(776.246)	(1.509.702)	733.456
Tratt. di fine rapporto lavoro subord.	(634.190)	(574.934)	(59.256)
Capitale investito netto	24.848.836	25.472.000	(623.164)
Patrimonio netto	22.623.775	22.511.245	112.529
Indebitamenro a lungo t. oltre 12 m.	1.713.292	2.510.026	(796.734)
Indebitamenti a breve t. entro 12 m.	796.396	768.659	27.737
Indebit.(disponibilità) finanz. nette	(284.626)	(317.931)	33.304
Coperture	24.848.836	25.472.000	(623.164)

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La situazione finanziaria netta al 31 dicembre 2015, evidenzia un indebitamento bancario a medio – lungo termine di euro 1.713.292 (euro 2.510.026 al 31 dicembre 2014), decrementata di euro 796.734 rispetto al 31 dicembre 2014, un indebitamento bancario a breve termine di euro 796.396 (euro 768.659 al 31 dicembre 2014) ed una disponibilità liquida alla data di chiusura dell'esercizio 2015 di euro 284.626 (euro 317.931 al 31 dicembre 2014). Le variazioni sulle singole voci, descritte sopra, principalmente sono dovute per effetto del rimborso delle quote capitale dei mutui attualmente in essere. Per le considerazioni esposte, emerge una posizione finanziaria netta migliorata rispetto a quella esposta al 31 dicembre 2014, di circa euro 735.693.

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria dell'esercizio 2015 (raffrontato con quelle del 2014) possono essere così sintetizzate:

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Depositi bancari	284.550	317.769	(33.220)
Denaro e valore in cassa	77	161	(85)
DISPONIBILITA' LIQUIDE	284.626	317.931	(33.304)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(796.396)	(768.659)	(27.737)
Posizione finanziaria netta a BREVE T.	(511.769)	(450.728)	(61.041)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(1.713.292)	(2.510.026)	796.734
Posizione finanziaria netta a MEDIO e LUNGO T.	(1.713.292)	(2.510.026)	796.734
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(2.225.061)	(2.960.754)	735.693

Per una maggiore comprensione dei flussi di cassa generati dall'attività operativa, attività d'investimento e attività di finanziamento si rinvia al rendiconto finanziario dettagliato nella nota integrativa al bilancio.

VENDITA TERRENI.

Nel 2015 non sono state effettuate vendite di terreni.

INVESTIMENTI

Nel 2015 l'azienda ha sviluppato un piano di investimenti il cui importo ammonta ad euro 450.894, principalmente legato a riqualificazioni di piazzali ed a interventi sugli impianti e fabbricati.

Di questo importo si evidenziano gli investimenti fatti nella tabella che segue:

Descrizione Investimenti	2015
Magazzini, Piazzali e Centro Direzionale	
- Illuminazione Piazzali	144.179
- Magazzini e Piazzali vari - Impianti e Fabbricati	46.357
- Piazzale Containers e Materie Plastiche	179.284
- Piazzale Lotto 9	50.000
- Impianto lavaggio trattori	5.041
- Fabbricato Centro Direzionale 1° lotto e 2° lotto	2.293
Totale	427.154
Altri beni :	
- Macchine ufficio elettroniche	11.352
- Elettrificazione Dorsale Ferroviaria	3.080
-Autovetture aziendali	9.308
Totale	23.740
TOTALE INVESTIMENTI	450.894

Per una maggiore comprensione dei dettagli degli investimenti dell'anno e delle restante voci dello stato patrimoniale si rinvia a quanto esposto ampliamente nella nota integrativa al bilancio.

CAPITALE SOCIALE E PATRIMONIO NETTO

Il Capitale Sociale è di euro 6.642.928.

Al 31.12.2015 dal libro dei soci risulta che il capitale della società è costituito da n° 55.357.736 azioni ordinarie da euro 0,12 nominali cadauna.

Di seguito evidenziamo la composizione della compagine societaria al 31.12.2015:

COMPAGINE SOCIETARIA AL 31.12.2015					
SOCI	CAPITALE SOTTOSCRITTO	AZIONI N°	AZIONI %		
ECOFUEL S.p.A.	2.320.610	19.338.416	34,93		
ENTI LOCALI	1.917.998	15.983.317	28,87		
ISTITUTI di CREDITO	1.576.861	13.140.512	23,74		
PRIVATI ed ALTRI	475.587	3.963.229	7,16		
CAMERE di COMMERCIO	155.633	1.296.941	2,34		
COOPERAZIONE	105.852	882.101	1,59		
F.S. LOGISTICA S.p.A.	90.386	753.220	1,36		
TOTALE	6.642.928	55.357.736	100,00		

Il Patrimonio Netto al 31.12.2015, comprensivo dell'utile netto dell'esercizio, ammonta ad euro 22.623.775.

La tabella che segue, vuole evidenziare la composizione del Patrimonio netto al 31.12.2015 con evidenziazione dell'evoluzione dall'anno 2014 all'anno 2015.

DES CRIZIONE	31.12.2014	Allocazione Risultato	Allocazioni diverse	Risultato 2015	31.12.2015
Capitale Sociale	6.642.928	-		-	6.642.928
Riserva Legale	585.680	9.674		-	595.354
Riserva Rivalutazione ex L. 413/91	56.643	-		-	56.643
Riserva Rivalutazione ex L. 342/00	977.637	-		-	977.637
Riserva Contributi c/capitale	4.303.381	-		-	4.303.381
Riserva Straordinaria	9.682.490	183.812	34.500	-	9.900.802
Riserva non utilizzabile art. 2426 c.c.	69.000		(34.500)		34.500
Utile (perdite) portati a nuovo	193.486	(193.486)			-
Utile (perdite) dell'esercizio	-			112.529	112.529
TOTALE PATRIMONIO NEITO	22.511.245			112.529	22.623.775

La riserva di rivalutazione ex Lege 413/91, di originari euro 163.500 (al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 30.987), figura al netto degli utilizzi effettuati negli esercizi 1992 (euro 60.425) e 1994 (euro 46.432) per imputazione a imposta patrimoniale dei relativi esercizi.

Il valore indicato nella Riserva non utilizzabile ex art. 2426 c.c. si riferisce alla capitalizzazione nelle immobilizzazioni immateriali dei costi relativi allo sviluppo in corso del Piano Strategico al netto della quota di ammortamento annuale, pari ad euro 34.500.

ORGANICO AZIENDALE FISSO ED A TEMPO DETERMINATO

Le tabelle che seguono, evidenziano la situazione del personale avuto dall'azienda nel 2015:

Organico: a tempo indeterminato	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Impiegati	21	19	2
Operai	0	0	0
Altri	0	0	0
Totale	21	19	2

Organico: a tempo determinato e indeterminato	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Impiegati tempo indeterminato	21	19	2
Impiegati tempo determinato	4	4	0
Operai	0	0	0
Totale	25	23	2

Organico medio nell'anno: a tempo determinato e indeterminato	2015	2014	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Impiegati	23,8	22,5	1,3
Operai		0	0
Altri	0	0	0
Totale	23,8	22,5	1,3

Organico medio nell'anno: a tempo indeterminato e determinato	2015	2014	Variazioni
Dirigenti	0	0	0,0
Impiegati tempo indeterminato	19,9	19,0	0,9
Impiegati tempo determinato	3,9	3,5	0,4
Operai	0	0	0,0
Totale	23,8	22,5	1,3

L'occupazione media dell'anno 2015, è stata superiore rispetto al 2014 di 1,3 unità.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE E PERSONALE

Nel corso dell'esercizio sono continuate le attività finalizzate al mantenimento dei sistemi di prevenzione ed al miglioramento continuo della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso corsi in aula ed esercizi pratici.

Si informa inoltre che la società non ha avuto:

- Nessun infortunio sul lavoro al personale iscritto a libro matricola.
- Nessun addebito in ordine a malattie professionali su dipendenti e cause di mobbing.
- Nessun danno causato all'ambiente.
- Nessuna sanzione o pena inflitta per reati o danni all'ambiente.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'evoluzione prevedibile della gestione della Società progredirà verso lo sviluppo di nuove opportunità commerciali di business nonché nelle politiche di miglioramento della sostenibilità ambientale che deriveranno dal potenziamento dei flussi di traffico intermodali dal bacino del Meditteraneo e sull'asse ferroviaria Tirreno – Brennero, a conferma della vocazione naturale dell'Interporto di Parma di essere un hub retro portuale di collegamento tra i porti marittimi ed i centri europei d'oltralpe.

I corridoi europei intermodali saranno gli strumenti con i quali la società dovrà assumere un ruolo primario nei confronti dei principali operatori nazionali ed esteri, costruendo partnership solide con l'obiettivo d'incrementare i volumi delle merci movimentate e trasportate verso e da l'Interporto di Parma.

Per facilitare questo obiettivo e rendere maggiormente elastiche le combinazioni d'efficienza sui traffici intermodali d'import / export dai rispettivi porti di destinazione dei container, la società al termine dell'anno 2015 ha investito sui corridoi doganali, denominati "fast corridor", i cui effetti gestionali si concretizzeranno nel nuovo esercizio amministrativo; i "fast corridor" permetteranno di semplificare le procedure doganali delle merci in import e ridurre i tempi di sosta dei container nei porti di destinazione, con conseguenti risparmi di costi per l'intera filiera di collegamento tra i porti e l'Interporto di Parma.

In riferimento ala distribuzione urbana delle merci e politiche di sostenibilità ambientale, la Vostra Società con l'inizio del nuovo anno prende parte a fianco del Comune di Parma al progetto europeo "Freight Tails", all'interno di un panel che vede coinvolte, oltre a Parma, città europee come Bruxelles, Maastricht, La Rochelle, Split, Umea, Tallin, Suceava e Gygnia, e il Westminster City Council di Londra nel ruolo di coordinatore del progetto; il progetto vede protagonista la Vostra società nelle proposte e progettazione di soluzioni logistiche efficienti ed efficaci nel ridurre drasticamente la presenza nelle aree urbane e nei centri cittadini dei mezzi pesanti, che spesso congestionano le strade e contribuiscono all'emissione di CO2, senza una reale efficienza distributiva.

Sempre nell'ambito della sostenibilità ambientale, tanto è stato realizzato nell'anno 2015 con soluzioni intermodali innovative del progetto treno intermodale "Grano duro" Porto di Ravenna – Interporto di Parma, che è valso il riconoscimento ricevuto da Assologistica "Il logistico dell'anno", ed ancora si realizzerà nel proseguio della gestione societaria, sul versante dei trasporti su strada: tramite l'Associazione Unione Interporti riuniti coordinatore del progetto, nel corso del 2016 si progredirà nella progettazione di un'area di servizio all'interno dell'Interporto di Parma, gestito dal Cepim, dotato di metano liquido per il rifornimento dei mezzi pesanti in alternativa al tradizionale gasolio; tale soluzione garantirebbe non solo un incremento dei proventi derivanti dalla gestione dell'area di servizio ma anche una forte riduzione degli agenti inquinanti provocati dall'emissione della normale benzina.

Relativamente all'attività consolidata di movimentazione e deposito merci, per l'anno 2016 si auspica di recuperare i volumi di fatturato non realizzati nell'esercizio 2015 nel settore della plastica e dell'automotive, grazie ai previsti flussi incrementali d'import /export da e verso i paesi asiatici, e contestualmente un consolidamento dei volumi movimentati nel settore metallurgico. Inoltre prosegue positivamente il servizio di officina che prevede la certificazione di casse di proprietà della società consociata Versalis, attivato alla fine dell'esercizio precedente.

Relativamente all'attività di deposito/custodia ed attività generale, segnaliamo che attualmente i contratti in vigore proseguono nella loro operatività e presentano scadenze maggiori di 24 mesi, mentre gli impianti fotovoltaici posizionati sulle coperture dei magazzini assicurano permanentemente la produzione di energia forovoltaica da immettere in rete e da cedere al Gestore del Servizio elettrico ed il percepimento dei relativi contributi in conto esercizio.

Per quanto riguarda gli eventi successivi alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio, per i quali si trova menzione ed informativa anche in nota integrativa ma che non producono rettifiche sui saldi di bilancio si evidenziano:

 a seguito del primo piano di riparto parziale redatto dalla curatela fallimentare di Felsinea Gomme ed inviato alla società in data 7 gennaio 2016, sono stati riscossi integralmente l'ammontare dei crediti pre – deducibili per complessivi euro 176.503; per maggiori informazioni sulla movimentazione del cliente e relativo saldo si rinvia alla nota integrativa.

- circa il progetto sull'elettrificazione ferroviaria, è stato assegnato definitivamente l'appalto alla società aggiudicataria del bando pubblico indetto a novembre 2015; l'inizio dei lavori avverrà entro la metà del mese di marzo 2016.
- in relazione alla realizzazione del Terminal Ferroviario ed all'atto di citazione promosso dal Ce.P.I.M., così come descritto nel paragrafo "Analisi ed informazioni sull'attività aziendale", si terrà la prima udienza in luglio 2016. Si ricorda che la realizzazione del Terminal Ferroviario è uno degli elementi fondamentali presenti nel Piano Industriale per lo sviluppo previsto e programmato da Ce.P.I.M.

Il bilancio è stato predisposto secondo i principi contabili nazionali OIC ed in continuità aziendale.

PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

Per quanto riguarda gli investimenti 2016, sarà data priorità all'investimento legato al progetto dell'elettrificazione ferroviaria del fascio base Castelguelfo - Interporto di Parma, agli investimenti strategici di natura logistica, al mantenimento del patrimonio ed alle migliorie legate alla sicurezza e all'ambiente.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso dell'esercizio 2015 ha sostenuto e portato a termine i costi per studi di ricerca e sviluppo, in collaborazione con la Fondazione dell'istituto sui Trasporti e Logistica, per individuare opportunità di business per gli operatori localizzati all'interno dei nodi interportuali di Ravenna e Parma e potenziare le relative connessioni ferroviarie; attualmente, per l'esercizio 2016 non sono previste ulteriori attività di ricerca e sviluppo.

INFORMAZIONI SUI RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA' FINANZIARIA

Nel seguito vengono riportate le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numero 6-bis c.c.

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi di mercato, si rimanda a quanto già espresso al punto "Analisi e Informazioni sull'Attività Aziendale ed Evoluzione prevedibile della gestione".

Rischio di credito

La Società attua costantemente sui propri clienti le politiche di valutazione sulla capacità creditizia di quest'ultimi, sia interne attraverso controlli quindicinali e mensili, sia con altri strumenti esterni; In generale viene comunque effettuata, ai fini dell'assunzione di un cliente logistico o immobiliare, una valutazione sulla solidità e capacità finanziaria del cliente, in via preventiva rispetto alla negoziazione commerciale.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di tasso di interesse associato sia alla disponibilità di cassa sia al finanziamento a lungo termine.

L'esposizione, in valuta euro, è regolata da tassi di interesse variabili e conseguentemente, non avendo sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti contratti con le banche, è esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse.

Rischio di liquidità

La Società, all'accensione di finanziamenti sia a breve che a lungo termine, provvede a verificare la capacità di onorare gli impegni assunti attraverso verifiche preliminari dei flussi finanziari attesi dall'attività caratteristica.

La Società ha sempre puntualmente assolto alle obbligazioni assunte e ritiene pertanto che tale rischio sia gestito in maniera corretta.

La Società ha acceso linee di credito a breve termine adeguate, peraltro mai utilizzate nel corso dell'esercizio 2015, e per mezzo delle quali può supportare l'attività corrente e la gestione finanziaria. Non sono posti in essere contratti di copertura della fluttazione dei tassi.

La Società, come già detto ha in essere due finanziamenti a lungo termine (mutuo ipotecario ad ammortamento) di euro 2.500.000 cadauno. La durata del mutuo è stata fissata per il primo in 10 anni ed il debito residuo attuale al 31 dicembre 2015 è di euro 1.285.270; per il secondo finanziamento è stata fissata una durata di 5 anni, con un rimborso trimestrale su un capitale finanziato di 2.500.000; il suo debito residuo attuale al 31 dicembre 2015 è pari ad euro 1.223.570.

A garanzia di detti mutui è stata iscritta ipoteca per euro 5.000.000 sull'immobile 7° lotto oggetto del primo finanziamento, ed altrettanta ipoteca di euro 5.000.000 sull'immobile 3° lotto, oggetto del secondo finanziamento, sul quale è stato installato parte dell'impianto fotovoltaico.

Rischio di cambio

La Società non opera in valuta.

AZIONI PROPRIE

La società non possiede azioni proprie e non è stata posta in essere nessuna operazione di acquisto di azioni proprie, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

Ai sensi dell'art. 2428, iv comma del codice civile, si comunica che la società non ha sedi secondarie.

D.LGS.196/2003 CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Società si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa ed in generale provvede sistematicamente ad applicare le vigenti disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali.

MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS. 231/01 E MANUALE ANTI - CORRUZIONE

CE.P.I.M S.p.A. adotta il modello organizzativo istituito ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, il cui obiettivo è individuare le linee guida per la prevenzione dei reati presupposto contemplati dal "D.lgs. 231/2001".

Con l'ausilio di una società specializzata nella valutazione e ridefinizione dei modelli aziendali ex D.Lgs. n. 231/01, nel corso del 2014 è stato affiancato al Modello Organizzativo appena citato ed al Codice Etico, il manuale anti corruzione, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2014, con la finalità di focalizzare ulteriormente l'attenzione sulle procedure adottate dalla società in materia di anti-corruzione nazionale ed internazionale, fornendo a tutto il personale e a tutti coloro che operano, in Italia e all'estero, a favore o per conto della società, i principi e le regole da seguire per garantire idonee procedure anti-corruzione.

Il Modello organizzativo ex D.lgs. n. 231/01 è costantemente monitorato ed aggiornato annualmente dalla Società.

INFORMATIVA SULLA DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si precisa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2497 e seguenti del codice civile, che non vi sono società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento sulla Società. La società è pienamente autonoma e le decisioni gestionali sono assunte in maniera indipendente.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea, in considerazione dei futuri investimenti ancora da sostenere nei prossimi esercizi, di così destinare il risultato d'esercizio:

DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO 2015		112.529
- Attribuzione a Riserva legale	5%	(5.626)
- Attribuzione a Riserva Straordinaria	95%	(106.903)
- Attribuzione a dividendi		-
Totale	100%	•

Signori Azionisti,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Johann Sebastiano Marzani) f.to

Sede in piazza Europa, 1 - 43010 Località Bianconese di Fontevivo - (PR)

Capitale Sociale Euro 6.642.928,32 i.v.

Registro Imprese di Parma n. 00324710342

BILANCIO AL 31.12.2015

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI :		
Costi d'impianto e d'ampliamento Immobilizzazioni in corso	-	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	90.683	10.000 95.322
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	90.683	105.322
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI :		
1) Terreni e fabbricati		
a) Terreni	4.791.782	4.791.782
b) Opere di urbanizzazione	1.627.200	1.690.310
c) Fabbricati	12.274.848	13.104.382
2) Impianti e macchinario	5.728.418	6.143.156
3) Attrezzature ind.li e c.li 4) Altri beni	104.093 139.659	234.276
,		181.798
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.447.365	1.237.626
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	26.113.365	27.383.331
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in :		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	19.102	30.894
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	36.122	37.090
Totale	55.224	67.984
2) Crediti:		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
Totale	-	-
3) altri titoli		
4) azioni proprie TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	55.224	67.984
TOTALI IMMOBILIZZAZIONI (B)	26.259.273	27.556.636
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
4) Prodotti finiti e merci	404.199	404.199
TOTALE RIMANENZE	404.199	404.199

Sede in piazza Europa, 1 - 43010 Località Bianconese di Fontevivo - (PR) Capitale Sociale Euro 6.642.928,32 i.v. Registro Imprese di Parma n. 00324710342

BILANCIO AL 31.12.2015

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014
II - CREDITI		
1) Verso clienti		
- importi scadenti entro 12 mesi	1.996.551	1.449.971
- importi scadenti oltre 12 mesi	1.996.551	1.449.971
	1.990.001	1.443.371
3) Verso imprese collegate		
- importi scadenti entro 12 mesi	41.320	2.334
- importi scadenti oltre 12 mesi	44 220	2 224
4) Verso controllanti	41.320	2.334
- importi scadenti entro 12 mesi	-	-
- importi scadenti oltre 12 mesi	<u>-</u> _	
Ahia\Craditi Trihutari	-	-
4bis)Crediti Tributari - importi scadenti entro 12 mesi	227.084	154.176
- importi scadenti oltre 12 mesi	31.194	31.194
	258.278	185.370
Atan Cua diti lung acta autinin ata		
4ter)Crediti Imposte anticipate - importi scadenti entro 12 mesi	30.930	27.246
- importi scadenti entro 12 mesi	215.413	260.237
	246.343	287.483
5) Verso altri		
- importi scadenti entro 12 mesi	857.273	1.257.348
- importi scadenti oltre 12 mesi	13.280 870.553	13.317
	070.000	1.27 0.000
TOTALE CREDITI	3.413.046	3.195.823
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.		
5) Azioni proprie		
6) Altri Titoli	12.039	12.039
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE 1) Depositi bancari	284.550	317.769
2) Assegni	204.550	317.709
3) Denaro e valori in cassa	77	161
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	284.626	317.931
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.113.910	3.929.992
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	13.076	16.800
TOTALE ATTIVO	30.386.259	31.503.428

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Sede in piazza Europa, 1 - 43010 Località Bianconese di Fontevivo - (PR) Capitale Sociale Euro 6.642.928,32 i.v. Registro Imprese di Parma n. 00324710342

BILANCIO AL 31.12.2015

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014
I - CAPITALE	6.642.928	6.642.928
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE L.413/91	1.034.280	- 1.034.280
IV - RISERVA LEGALE	595.354	585.680
V - RISERVE STATUTARIE	-	-
VI - RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-	-
VII - ALTRE RISERVE	-	-
a) Riserva non distribuibile ex art. 2426	34.500	69.000
b) Riserva contributi L.240/90	4.303.382	4.303.382
c) Riserva straordinaria	9.900.801	9.682.490
VIII - UTILI (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	112 520	102 496
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	112.529	193.486
TOTALE PATRIMONIO NETTO	22.623.775	22.511.245
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescienza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
a) Fondi per imposte differite	-	-
b) Fondi per imposte differite disinq. Fiscale (D.Lgs.6/2003)3) Altri fondi	-	-
a) Fondo oneri urbanizzazione da sostenere comparti vari	451.559	451.559
b) Fondo oneri urb. da sost. verde comparti vari	286.440	286.440
c) Fondo rischi e oneri futuri	108.000	108.000
d)Fondo svalutazione partecipazioni	-	
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	845.999	845.999
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	634.190	574.934
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
- importi scadenti entro 12 mesi	796.396	768.659
- importi scadenti oltre 12 mesi	1.713.292	2.510.026
E\ Dakiti yayaa altei finanziatasi	2.509.688	3.278.685
5) Debiti verso altri finanziatori		
 importi scadenti entro 12 mesi importi scadenti oltre 12 mesi 	-	-
- Importi scaueriti ottie 12 mesi		
6) Acconti		
- importi scadenti entro 12 mesi	68.497	- 04.450
- importi scadenti oltre 12 mesi	15.494	61.158
7) Debiti verso fornitori	83.991	61.158
- importi scadenti entro 12 mesi	1.582.710	1.814.263
- importi scadenti entro 12 mesi		
	1.582.710	1.814.263

Sede in piazza Europa, 1 - 43010 Località Bianconese di Fontevivo - (PR) Capitale Sociale Euro 6.642.928,32 i.v. Registro Imprese di Parma n. 00324710342

BILANCIO AL 31.12.2015

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014
9) Debiti verso imprese controllate	•	
- importi scadenti entro 12 mesi	-	-
- importi scadenti oltre 12 mesi	<u>-</u>	
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
- importi scadenti entro 12 mesi	-	_
- importi scadenti oltre 12 mesi	<u>-</u>	
12) Debiti tributari	-	-
- importi scadenti entro 12 mesi	61.239	65.681
- importi scadenti oltre 12 mesi	-	-
	61.239	65.681
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza		
- importi scadenti entro 12 mesi	56.268	57.949
- importi scadenti oltre 12 mesi	-	
	56.268	57.949
14) Altri debiti	040 500	000 004
- importi scadenti entro 12 mesi	219.529	208.231
- importi scadenti oltre 12 mesi	28.414	24.177
	247.943	232.408
TOTALE DEBITI	4.541.838	5.510.145
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
- importi scadenti entro 12 mesi	323.976	325.859
- importi scadenti oltre 12 mesi	1.416.481	1.735.246
TOTALE RATEI E RISCONTI	1.740.457	2.061.105
TOTALE PASSIVO	30.386.259	31.503.428
CHECK	-	-
CONTI D'ORDINE		
- Garanzie reali prestate	-	-
- Fidejussioni prestate da banche per nostro conto a favore di terzi	445.000	225.000
- Fidejussioni prestate da assicurazioni per nostro conto a favore di terzi	142.822	142.822
TOTALE CONTI D'ORDINE	587.822	367.822

Sede in piazza Europa, 1 - 43010 Località Bianconese di Fontevivo - (PR) Capitale Sociale Euro 6.642.928,32 i.v. Registro Imprese di Parma n. 00324710342

BILANCIO al 31.12.2015

CONTO ECONOMICO (art.2425 c.c.)	31.12.2015	31.12.2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	7.502.225	6.512.302
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso di ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi		
a) Plusvalenze vendite cespiti	1.001	-
b) Altri proventi diversi	92.127	137.806
c) Sopravvenienze attive	146.429	31.888
d) Contributo L.240/90	318.765	318.765
e) Utilizzo fondi	-	-
f) Ricavi vendita energia fotovoltaica GSE	135.838	115.447
g) Contributi c/energia GSE	877.090	942.214
h) Contributi c/esercizio	45.480	13.611
Totale altri ricavi e proventi	1.616.730	1.559.731
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	9.118.955	8.072.033
5) 5557 5744 575977		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	05.707	04.040
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	95.737	91.246
7) Costi per servizi	4.829.750	3.700.850
8) Costi per il godimento di terzi	42.866	37.025
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	973.006	938.834
b) Oneri sociali	283.300	291.389
c) Trattamento di fine rapporto	65.311	62.313
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	-	-
	1.321.617	1.292.536
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.021.011	1.202.000
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	56.243	45.922
b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.720.860	1.716.931
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.720.000	1.7 10.501
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo	13.114	13.088
d) Ovaluazioni dei dicali compressi nonaliive	1.790.217	1.775.941
11)Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi e oneri urbanizzazione	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	571.555	593.490
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	8.651.742	7.491.090
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	467.214	580.943

Sede in piazza Europa, 1 - 43010 Località Bianconese di Fontevivo - (PR) Capitale Sociale Euro 6.642.928,32 i.v. Registro Imprese di Parma n. 00324710342

BILANCIO al 31.12.2015

CONTO ECONOMICO (art.2425 c.c.)	31.12.2015	31.12.2014
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	84	155
d) Proventi diversi dai precedenti	524	12.833
17) Interessi e altri oneri finanziari		
a) altri	- 56.779	- 84.480
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 56.171	- 71.492
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	12.760	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	12.760	-
E) PROVENTI e (ONERI) STRAORDINARI		
20)Proventi con separata indicazione		
a) di partecipazioni	-	-
b) di altri proventi/(oneri) straordinari	- 14.637	10.666
c) di disinquinamento fiscale D.Lgs.6/2003	-	-
d) di imposte anticipate 21)Oneri con separata indicazione	-	-
,	_	_
a) imposte diff. da disinq. Fisc. (D.Lgs 6/2003) b) imposte relative ad esercizi precedenti	- -	- 8.359
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	- 14.637	2.307
RIGHT TATO PRIMA DELLE IMPROSTE (A.D. O. D. E)	000 040	544 750
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	383.646	511.758
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	229.977	461.273
b) imposte differite	-	- 192.722
c) imposte anticipate	41.139	49.721
23) UTILE/(PERDITA) dell'ESERCIZIO	112.529	193.486

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL PRESIDENTE MARZANI JOHANN SEBASTIANO

Ce.P.I.M. S.P.A. CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI SPA CAPITALE SOCIALE EURO 6.642.928,32

Sede sociale Località Bianconese-Fontevivo (PR) Codice Fiscale/Partita IVA e Registro delle Imprese di Parma n° 00324710342

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2015, espresso in unità di euro, è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio, si è fatto riferimento alla suddetta normativa del Codice Civile, integrata ed interpretata sulla base dei principi contabili raccomandati dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e riformulati dall'Organismo Italiano di Contabilità OIC al fine di renderli conformi al disposto del D. Lgs. del 17 gennaio 2003, n. 6, e delle sue successive modificazioni e, ove mancanti, dallo I.A.S.B. - International Accounting Standards Board, nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge italiane. I suddetti principi contabili emessi dall'OIC sono stati oggetto, nel corso del 2014, di una rilevante attività di revisione e aggiornamento che peraltro non aveva comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza economica, nella prospettiva di continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

Per un'analisi della natura dell'attività dell'impresa, come pure per gli eventi avvenuti dopo il 31 dicembre 2015, gli aspetti connessi alla continuità aziendale

e per la natura dei rapporti con la società collegata e con le parti correlate, si fa rimando anche alla relazione sulla gestione; si sottolinea che tutte le transazioni poste in essere con tali controparti sono regolate a normali condizioni di mercato

Nella loro generalità la valutazione delle poste iscritte è stata compiuta nella prospettiva di una regolare continuità aziendale. Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono valutati separatamente.

Il bilancio rappresenta fedelmente le scritture contabili regolarmente tenute durante l'esercizio.

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati, concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono esposti nel seguito per le voci più significative.

Per una migliore informativa dell'andamento finanziario della Società, viene incluso in questa nota integrativa il rendiconto finanziario.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto per la loro acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati in conto nel corso degli esercizi.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti in un periodo temporale rappresentativo della prevista utilità economica futura.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e concessioni sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

I costi esterni sostenuti per la realizzazione del Piano Strategico Pluriennale sono ammortizzati con un aliquota annuale del 25%, per riflettere il periodo dei benefici attesi dalla predisposizione del piano industriale.

Le migliorie sui beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto e comunque calcolate in ragione del minor periodo fra la vita utile delle migliorie e la durata del contratto di locazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, che comprendono le immobilizzazioni in corso, sono esposte al costo di acquisizione, compresi gli oneri finanziari fino al momento di entrata in funzione del cespite e gli altri costi accessori di diretta imputazione, aumentato delle eventuali rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e dai contributi in conto capitale ricevuti secondo le metodologie descritte nel successivo paragrafo "Contributi".

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti e la loro residua possibilità di utilizzazione economica, applicando le aliquote massime ordinarie fiscali, ritenute congrue a riflettere la vita utile dei relativi beni. Tali aliquote, riportate nella sottostante tabella, vengono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene per riflettere l'effettivo minore utilizzo:

ALIQUOTE di AMMORTAMENTO

Terreno
Oneri di urbanizzazione "terminal ferroviario"
Oneri di urbanizzazione "raccordo ferroviario"
Fabbricati
Impianti di Fotovoltaico
Impianti e macchinari
Attrezzature industriali e civili
Casse Mobili
Mezzi mobili di sollevamento
Altri beni
NON A

NON AMMORTIZZATI

3%

1%

3-4%

4%

15%

10 - 15 %

10%

10%

10-12-20-25-33%

Le opere di "Urbanizzazione generale" risultano completamente ammortizzate. Tali opere avrebbero dovuto essere cedute a titolo gratuito al Comune di Fontevivo nel 2009, ma tale trasferimento è stato rinviato con l'ultima convenzione stipulata nel 2010, all'anno 2013 poi non verificatosi essendo stato posticipato dal Comune stesso; nel corso dell'esercizio 2016 è prevista la stipula della nuova convenzione con il Comune di Fontevivo con conseguenti aggiornamenti sulle nuove opere di urbanizzazione da realizzare e destinazione di quelle già realizzate.

Per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici, l'aliquota applicata del 4% riflette secondo gli amministratori la attesa vita utile degli stessi in correlazione con la cessione permanente di energia fotovoltaica ed i contributi percepiti dal Gestore dei Servizi energetici previsti fino al 2034.

Negli altri beni sono stati ricompresi cespiti con diversa vita utile a cui corrispondono le aliquote massime previste dalla vigente normativa fiscale ritenute corrispondenti a quelle economico tecniche, e migliorie su beni di terzi per costi di progettazione e certificazione realizzati su beni di proprietà di un cliente, identificabili separatamente dai beni stessi ed utilizzati nel servizio di trasporto intermodale; l'aliquota di ammortamento prevista è stata stabilita in 3 anni dato che il servizio intermodale ha opzione di rinnovo fino all'esercizio 2016.

I beni di valore unitario inferiore a euro 516, vengono interamente ammortizzati nell'anno di acquisto in considerazione della loro scarsa utilità futura.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione, risultanti dai più recenti piani predisposti dal management della Società.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione. Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono già state rettificate. Il valore equo (fair value) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

CONTRIBUTI

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la ragionevole certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente che normalmente coincide con il completamento delle verifiche di collaudo, con esito positivo, effettuate in corso d'opera e/o a fine lavori e con il conseguente loro riconoscimento.

Per quanto riguarda i contributi in conto capitale, riferibili alle immobilizzazioni, si rimanda al successivo paragrafo di commento della voce immobilizzazioni materiali.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico in base al principio della competenza.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società collegate e minoritarie, sono state valutate con il criterio del costo, rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

Nel caso di svalutazioni iscritte, il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE

Le rimanenze, costituite dai terreni residui del cosiddetto comparto 6° destinati alla vendita, sono valutate al minore fra il costo specifico di acquisto, inclusivo delle relative opere di urbanizzazione e il corrispondente valore di mercato.

CREDITI

I crediti verso clienti sono esposti al valore di presumibile realizzo ottenuto riducendo il valore nominale degli stessi con l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti calcolato, tenendo in considerazione sia le situazioni di rischio specifico relativo ai crediti che hanno manifestato rischi di inesigibilità sia le condizioni economiche generali di settore. I crediti verso altri e i crediti tributari sono iscritti al valore nominale ritenuto pienamente esigibile.

Per quanto riguarda i crediti per imposte anticipate si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "imposte sul reddito".

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, costituite da titoli azionari sono iscritte al minore fra il costo e il valore di mercato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEBITI VERSO BANCHE

Sono iscritte al loro valore nominale con rilevazione degli interessi maturati per competenza e non sono gravate da vincoli o soggetti a restrizioni.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei e risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza economica. L'entità delle quote è stata determinata proporzionalmente, in base a criteri economico – temporali, nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione che si ritiene rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili con certezza l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi quando ritenute probabili e se stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è

pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. In considerazione del numero dei dipendenti (inferiore alle 50 unità) non risulta applicabile la normativa contenuta nella legge 296/96 relativa al versamento agli istituti previdenziali delle quote di indennità maturate a partire dall'esercizio 2007.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono iscritte secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte correnti dell'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile;
- l'ammontare delle imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività (fondi tassati, plusvalenze, contributi e spese di rappresentanza, proventi ed oneri imponibili/deducibili in esercizi futuri).

Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte, solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga ed hanno come contropartita il Fondo imposte differite incluso nei Fondi per rischi ed oneri.

RICONOSCIMENTO RICAVI E COSTI

I ricavi e i costi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale. I ricavi per le vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà o dell'effettuazione del servizio.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

I rischi relativi a garanzie concesse reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nel fondo rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto di rischi di natura remota.

RENDICONTO FINANZIARIO

I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale, attività d'investimento ed attività di finanziamento sono presentati nello schema di rendiconto finanziario secondo la metodologia indiretta, ad eccezione delle imposte e degli oneri finanziari come previsto dall'OIC 10, rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico; i benefici informativi del rendiconto finanziario sono molteplici in quanto permette di valutare: i flussi di cassa prodotti/assorbiti dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura, la capacità della Società di affrontare gli impegni a breve termine e la capacità della Società di autofinanziarsi.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale, del personale a tempo indeterminato e determinato, ripartito per categoria, ha registrato nel 2015 rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico: a tempo determinato e indeterminato	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Impiegati tempo indeterminato	21	19	2
Impiegati tempo determinato	4	4	0
Operai	0	0	0
Totale	25	23	2

I dipendenti a tempo indeterminato, in forza al 31 dicembre 2015 sono pari a 21 unità e rispetto allo scorso esercizio si sono registrati n. 2 passaggi di dipendenti con contratto a tempo determinato ad indeterminato; i dipendenti a tempo determinato risultano di n. 4 unità essendo stati assunti in corso d'anno n. 2 dipendenti con tale tipo di contratto.

Il contratto nazionale applicato è quello del terziario, distribuzione e servizi che è stato rinnovato per il trienno 2015 - 2017.

ATTIVO

B – IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali avvenuti nel corso dell'esercizio 2015, sono riepilogati nella tabella seguente:

Descrizione Imm. Immateriali	Costo Storico 31.12.14	Incrementi esercizio 2015	Decrementi (giro da imm. Incorso)	Costo Storico 31.12.15	Fondo amm.to 31.12.14	Amm.to esercizio 2015	Fondo amm.to 31.12.15	Valore netto 31.12.14	Valore netto 31.12.15
Concessioni e Licenze	279.901			279.901	(279.901)		(279.901)	-	-
Altre Altre Imm.ni Plur. in corso	705.344 10.000				(610.022)	(56.243)	(666.265)	95.322 10.000	90.683
Totale	995.244	41.605	-	1.036.849	(889.923)	(56.243)	(946.166)	105.322	90.683

Lo studio di fattibilità svolto in collaborazione con la Fondazione Istituto sui Trasporti e Logistica per individuare opportunità di business futuri nei servizi intermodali all'interno dei nodi logistici Ravenna e Parma, è stato completato ed entrato in ammortamento nell'esercizio in corso; i costi complessivi sostenuti per tale attività sono risultati pari a euro 14.000 e sono ammortizzati su un arco temporale di 5 anni; il periodo individuato è ragionevole sulla base dei benefici economici apprezzabili che ci si attende nel periodo individuato.

I restanti euro 37.605 capitalizzati nelle altre immobilizzazioni immateriali riguardano sviluppi ed aggiornamenti della rete informatica nell'area logistica.

I costi pluriennali legati alla redazione del piano industriale 2014 - 2016, entrati in ammortamento nell'esercizio 2014, risultano regolarmente in ammortamento con aliquota del 25%; al 31 dicembre 2015 il valore residuo ammonta ad euro 34.500.

In base all'art. 2426 del c.c., a fronte di tale valore è stato iscritto nel Patrimonio netto una Riserva non distribuibile; tale riserva, in ogni esercizio, viene adeguata, con contropartita a Riserva Straordinaria, per rappresentare il valore netto contabile del costo capitalizzato in oggetto.

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento nell'esercizio 2015 sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazione
26.113.365	27.383.331	(1.269.966)

TERRENI:

Descrizione	Importo
Costo Storico	4.691.735
Rivalutazione legge 413/91	100.047
Ammortamento esercizi precedenti	-
Riclassificazioni	-
SALDO AL 31.12.2014	4.791.782
Acquisizioni dell'esercizio	-
Rivalutazioni	-
Cessioni dell'esercizio	-
Riclassificazioni	-
Ammortamento dell'esercizio	-
SALDO AL 31.12.2015	4.791.782

FABBRICATI:

Descrizione	Importo
Costo Storico	28.462.398
Rivalutazione legge 413/91	94.596
Ammortamento esercizi precedenti	(15.452.611)
Riclassificazioni	-
SALDO AL 31.12.2014	13.104.382
Acquisizioni dell'esercizio	199.390
Rivalutazioni	-
Cessioni dell'esercizio	-
Riclassificazioni da imm. In corso	-
Storno fondo ammortamento per cessione cespiti	-
Ammortamento dell'esercizio	(1.028.925)
SALDO AL 31.12.2015	12.274.848

OPERE DI URBANIZZAZIONE:

Descrizione	Importo
Costo Storico	7.015.949
Rivalutazione legge 413/91	-
Ammortamento esercizi precedenti	(5.325.639)
Riclassificazioni	-
SALDO AL 31.12.2014	1.690.310

SALDO AL 31.12.2015	1,627,200
Ammortamento dell'esercizio	(63.111)
Cessioni dell'esercizio	-
Riclassificazioni	-
Rivalutazioni	-
Acquisizioni dell'esercizio	-

IMPIANTI E MACCHINARI:

Descrizione	Importo
Costo Storico	16.289.485
Rivalutazione legge 342/2000	1.206.960
Ammortamento esercizi precedenti	(11.353.289)
Riclassificazioni	-
SALDO AL 31.12.2014	6.143.156
Acquisizioni dell'esercizio	20.180
Riclassificazioni da imm. In corso	-
Cessioni dell'esercizio	-
Storno fondo ammortamento per cessione cespiti	-
Ammortamento dell'esercizio	(434.918)
SALDO AL 31.12.2015	5.728.418

ATTREZZATURE:

Descrizione	Importo
Costo Storico	3.259.266
Rivalutazione legge 342/2000	-
Ammortamento esercizi precedenti	(3.024.990)
Riclassificazioni	-
SALDO AL 31.12.2014	234.276
Acquisizioni dell'esercizio	925
Riclassificazioni da imm. In corso	-
Cessioni dell'esercizio	-
Storno fondo ammortamento per cessione cespiti	-
Ammortamento dell'esercizio	(131.108)
SALDO AL 31.12.2015	104.093

ALTRI BENI:

Descrizione	Importo
Costo Storico	1.036.773
Rivalutazione legge 342/2000	-
Ammortamento esercizi precedenti	(854.975)
Riclassificazioni	-
SALDO AL 31.12.2014	181.798
Acquisizioni dell'esercizio	20.660
Rivalutazioni	-
Cessioni dell'esercizio	(5.080)
Riclassificazioni da imm. In corso	-
Storno fondo ammortamento per cessione cespiti	5.080
Ammortamento dell'esercizio	(62.799)
SALDO AL 31.12.2015	139.659

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO:

Descrizione	Importo
Costo Storico	1.237.626
Rivalutazione legge 342/2000	-

Ammortamento esercizi precedenti	-
Riclassificazioni	-
SALDO AL 31.12.2014	1.237.626
Acquisizioni dell'esercizio	209.739
Rivalutazioni	-
Riclassificazioni cespiti in ammortamento	-
Ammortamento dell'esercizio	-
SALDO AL 31.12.2015	1.447.365

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

Descrizione	Importo
Costo Storico	61.993.232
Rivalutazione legge 342/2000	1.401.603
Ammortamento esercizi precedenti	(36.011.504)
Immobilizzazioni in corso	-
SALDO AL 31.12.2014	27.383.331
Acquisizioni dell'esercizio	450.894
Rivalutazioni	-
Cessioni dell'esercizio	(5.080)
Riclassificazioni da imm. In corso a cespite in	
ammortamento	-
Storno fondo ammortamento per cessione cespiti	5.080
Ammortamento dell'esercizio	(1.720.860)
SALDO AL 31.12.2015	26.113.365

Tabella riepilogativa dei movimenti delle Immobilizzazioni Materiali :

BII - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI CATEGORIA DI BENI	Costo storico 31.12.14	Investimenti 2015	ric. da imm. In corso	Costo storico 31.12.15	Cessioni 2015	Fondo amm.to al 31.12.15	Saldo valore netto contabile al 31.12.15
1) TERRENI e FABBRICATI							
a) Terreni	4.791.782	-	-	4.791.782	-	-	4.791.782
di cui rivalutazione L. 431/91	100.047			100.047			
b) Oneri di urbanizzazione	7.015.949	-	-	7.015.949	-	(5.388.749)	1.627.200
d) Fabbricati	28.556.994	199.390		28.756.384	-	(16.481.536)	12.274.848
di cui rivalutazione L. 431/91	94.596			94.596			
2) IMPIANTI e MACCHINARI	17.496.445	20.180		17.516.625	-	(11.788.206)	5.728.418
di cui rivalutazione L. 342/00	1.206.960			1.206.960			
3) ATTREZZATURE	3.259.266	925		3.260.191	-	(3.156.098)	104.093
4) ALTRI BENI	1.036.773	20.660		1.057.433	(5.080)	(912.695)	139.659
5) IMMOB.NI in CORSO	1.237.626	209.739		1.447.365		-	1.447.365
TOTALE IMMOB. MATERIALI	63.394.835	450.894	-	63.845.729	(5.080)	(37.727.284)	26.113.365

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente da fabbricati adibiti a magazzini e uffici e dagli impianti utilizzati prevalentemente nell'attività logistica. Gli incrementi diretti rilevati nell'esercizio, si riferiscono principalmente a:

- Riqualificazione dei piazzali (asfaltature) destinati all'attività logistica per circa euro 160.658;
- Riqualificazione magazzini per interventi di natura straordinaria per circa euro 38.732.

- Interventi di riqualificazione sugli impianti elettrici dei magazzini e Centro Direzionale 1° e 2° lotto per circa euro 20.180;
- Investimenti su Altri beni, quali mobili e arredi, macchine per ufficio e veicoli azendali per circa euro 20.660.

Nell'ambito degli investimenti in corso si stanno realizzando, tuttora in cantiere al 31 dicembre 2015:

- l'ampliamento del piazzale lotto 9 per complessivi euro 1.021.939; il progetto, la cui conclusione è prevista per l'esercizio 2017, prevede la realizzazione di un'area sosta per mezzi pesanti gestita direttamente dalla società parzialmente coperti da contributi in conto capitale provenienti dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti.
- Elettrificazione della dorsale ferroviaria Castelguelfo Interporto di Parma, di cui è stata data descrizione nel paragrafo "Analisi ed Informazioni sull'attività aziendale" della Relazione sulla gestione a cui si rimanda, con costi capitalizzati al 31.12.15 di circa euro 251.194; i costi attualmente sospesi rappresentano la parte progettuale, son previste le opere murarie nel corso del 2016 e l'entrata in funzione per il termine dell'esercizio 2017. Tale opera determinerà come beneficio economico atteso la riduzione dei tempi di transito dei treni con la possibilità di aumentarne i volumi, l'eliminazione del costo della manovra primaria, la gestione diretta dei convogli in entrata all'Interporto.
- riqualificazione illuminazione dei piazzali per euro 161.752; la relativa conclusione di detta riqualificazione è previsto per l'inizio dell'esercizio 2016.
- Realizzazione magazzino 3° lotto / B destinato ad attività logistica; sono stati sostenuti attualmente i costi di progettazione pari a euro 10.400 ed è prevista la conclusione di questo investimento per l'anno 2017; l'investimento permetterà di adibire una nuova area coperta all'attività di deposito/custodia/movimentazione merci.
- Raddoppio binario Area Logistica A; sostenuti al 31.12.2015 solo gli onorari di progettazione pari ad euro 2.080; l'investimento garantirà un maggior flusso e maggiore velocità nel carico/scarico dei containers dei treni merci. È prevista la conclusione dell'investimento nell'esercizio 2017.

I terreni non sono stati assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti a vita utile indefinita. Da riscontro con il relativo valore di mercato e con il prezzo delle vendite da noi effettuate in questi ultimi anni, non emergono perdite di valore degli stessi.

I gravami sugli immobili sono descritti nel paragrafo relativo a "Mutuo Intesa San Paolo e Mutuo Cariparma".

La voce Impianti e macchinari include Impianti fotovoltaici per un valore lordo di circa euro 6.677.770, sui quali l'aliquota d'ammortamento economico tecnica, corrispondente alla massima aliquota fiscale, è definita al 4%.

I principali decrementi dell'esercizio si riferiscono ad una cessione di un veicolo aziendale di proprietà della società già completamente ammortizzato; il valore della plusvalenza realizzata (euro 1.001) corrisponde al valore di rottamazione.

RIVALUTAZIONI

A norma dell'articolo 10 della legge n. 72/83 forniamo di seguito, l'elenco delle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società al 31.12.2015 sulle quali sono state effettuate nel tempo rivalutazioni monetarie (valori lordi):

RIVALUTAZIONI		Impianti	Terreni	Fabbricati
Rivalutazione all'inizio dell'esercizio	euro		100.047	94.596
Legge 413/91				
Rivalutazione eseguita all'inizio				
dell'esercizio:				
Legge 342/2000	euro	1.206.960		

Entrambe le rivalutazioni lorde monetarie hanno comportato un incremento nel valore dei beni ed un onere per imposta sostitutiva calcolato su terreni, fabbricati ed impianti.

Si precisa che la rivalutazione sugli impianti è stata totalmente ammortizzata.

OPERE DI URBANIZZAZIONE

In relazione a tale voce si precisa quanto segue:

le opere di urbanizzazione capitalizzate fino al 31.12.2015, realizzate per tutti i comparti eccetto che per il 6°, ammontano, al lordo degli ammortamenti a euro 7.015.949 (valore netto contabile euro 1.627.200).

Questa voce comprende oltre alle opere di "urbanizzazione generale" che ammontano al lordo degli ammortamenti e al netto della quota attribuita ai lotti venduti, a euro 3.605.963 (completamente ammortizzate) e che rientrano, come detto in precedenza nei criteri di valutazione, nella convezione stipulata con il Comune di Fontevivo, anche le opere realizzate per la costruzione della rete ferroviaria all'interno dell'interporto (lordo euro 1.597.735, netto euro 361.380), le opere per il terminal ferroviario esistente (lordo euro 775.200, netto euro 608.564), le opere di urbanizzazione "Area Farnese" lordo euro 294.388 (completamente ammortizzate) e le opere di urbanizzazione per il raccordo ferroviario 5° e 6° lotto (lordo euro 742.662, netto euro 657.256).

Tali opere sono quindi inerenti principalmente alla realizzazione di strade e parcheggi a servizio della struttura dell'interporto, per la quota attribuibile agli interventi edificatori diretti effettuati dalla società.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale vengono iscritti quando esiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento che, generalmente coincide con il completamento delle verifiche di collaudo, con esito positivo, effettuate in corso d'opera e/o fine lavori. Tali valutazioni vengono effettuate tenendo conto degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio.

Sono evidenziati separatamente nel patrimonio netto esclusivamente i contributi ricevuti fino al 31.12.1997 e che venivano contabilizzati direttamente a Patrimonio Netto, in quanto ad essi, in base alla dinamica delle erogazioni e degli investimenti, si riconosceva una valenza di sola quota capitale.

Dall'esercizio 1998, la normativa con la legge n. 449/1997 (collegata alla finanziaria 1998) ha stabilito che i Contributi in c/capitale, non vengono più autonomamente tassati e non possono essere collocati nel Patrimonio Netto, ma debbono andare a riduzione degli investimenti fatti (con il conseguente calcolo degli ammortamenti sul costo al netto dei contributi medesimi) o trattati come

Ricavi anticipati da ripartire tramite un risconto passivo in relazione alla durata degli investimenti cui i contributi si riferiscono.

La Società ha applicato entrambi i metodi; ha utilizzato il criterio della riduzione del cespite per il terreno acquistato con il Contributo del Ministero in quanto detto bene non è ammortizzabile, quindi non riscontabile; nell'esercizio 1998, il valore che si è portato a riduzione del cespite era stato di euro 2.081.321.

Tale metodo è stato anche utilizzato per le immobilizzazioni materiali, realizzate e soggette a contributo sulla base dell'Atto aggiuntivo alla convenzione del 16.04.92 Legge 240/90, firmato dalle parti il 23.07.1999 per comprensivi euro 5.577.735; la Società ha inoltre applicato il metodo del Ricavo anticipato e del relativo Risconto passivo in base alla durata degli investimenti per tutti gli altri cespiti soggetti a contributo acquistati prima del citato atto aggiuntivo.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2015, come nel precedente esercizio, non sono stati ricevuti contributi in conto capitale. I contributi su immobilizzazioni materiali esposti nel conto economico ("Contributo L.240/90) rappresentano la quota imputabile all'esercizio 2015 per effetto del rilascio dei risconti passivi.

III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazione
ĺ	55.224	67.984	(12.760)

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE E PARTECIPAZIONI COLLEGATE

Nella tabella che segue si indica il dettaglio dei movimenti della voce partecipazioni in altre imprese:

DES CRIZIONE PARTECIPAZIONI - VALORI IN EURO	QUOTA %	VALORE BILANCIO 31.12.14	INCREMENTI	DECREMENTI	SVALUTAZIONI	VALORE BILANCIO 31.12.15
SOGEAP SPA	0,01	1.802			(693)	1.109
UNIONE INTERPORTI RIUNITI	16,67	2.500				2.500
TIRRENICA FERROVIARIA MI-RO	0,27	895			(275)	620
U.I.R. NET	4,08	31.893				31.893
TOTALE		37.090			(968)	36.122

Sulle altre partecipazioni sono stati ottenuti gli ultimi bilanci disponibili (31.12.2014); dal confronto del loro valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto si è proceduto ad adeguare il relativo valore di partecipazione per quanto riguarda SOGEAP e TIRRENICA FERROVIARIA MI – BO ritenendosi il minor valore realizzato di natura durevole.

Di seguito si indicano per la partecipazione nell'impresa collegata, le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al punto n. 5.

SOCIETA' COLLEGATA

Trattasi del "Consorzio dei servizi dell'Interporto di Parma", costituito nel 1993 fra i proprietari delle aree interne all'Interporto, avente per oggetto la gestione e la manutenzione delle aree e delle opere comuni:

VALORE VALORE DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI -OUOTA INCREMENTI DECREMENTI SVALUTAZIONI BILANCIO BILANCIO VALORI IN EURO % 31.12.14 31.12.15 CONSORZIO DEI SERVIZI 24,60 30.894 (11.792)19.102 DELL'INTERPORTO DI PARMA

Rispetto alla quota detenuta al 2014 e sulla base dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato (31.12.2015), il cui risultato d'esercizio è stato negativo, il valore della partecipazione è stato adeguato alla corrispondente frazione del patrimonio netto posseduto nel Consorzio dei Servizi.

CONSORZIO dei SERVIZI dell'INTERPORTO DI PARMA					
SEDE : Bianconese di Fontevivo (PR)					
Patrimonio Netto :					
Fondo Consortile	al	31.12.2015	euro	77.650	
Quota posseduta da Ce.P.I.M. S.p.A.	al	31.12.2015	%	24,60	
Valore attribuito in Bilancio	al	31.12.2015	euro	19.102	

Pertanto il patrimonio di spettanza è uguale al costo sostenuto (valore di carico). La quota di oneri di competenza dell'esercizio 2015 addebitata dal consorzio ammonta a euro 130.491 che è stata imputata alla voce B7 del conto economico ed interamente saldata alla data di bilancio, mentre i proventi di competenza pari ad euro 43.917 sono stati imputati nella voce A1 del conto economico.

C – ATTIVO CIRCOLANTE I – RIMANENZE

Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazione
404.199	404.199	-

Le rimanenze 2015 si riferiscono al residuo dei terreni ed alle relative opere di urbanizzazione del comparto 6° che risultano in rimanenza in quanto ancora da vendere, per complessivi mq. 17.197. Viene esposto di seguito il relativo dettaglio:

Descizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Terreni	130.707	130.707	-
Opere di Urbanizzazione	273.492	273.492	-
Totale Rimanenze	404.199	404.199	-

Di seguito esponiamo la movimentazione che i terreni e le opere di urbanizzazione destinati alla vendita hanno avuto nel corso dell'esercizio 2015:

MOVIMENTAZIONE GIACENZE :	Bilancio 2015
Rimanenza Iniziale Comparto 6°	
- Terreni	130.707
- Opere di urbanizzazione	273.492
Totale Rimanenze 31.12.2014	404.199
Movimenti 2015	
+ Acquisti Opere di urbanizzazione	-
- Riclassifica Opere di Urbanizzazione in imm. in corso	-
- Riclassifica Terreni in imm. in terreni (Imm. Materiali)	-

Rimanenza Finale 31.12.2015 Comparto 6°	404.199
RICLASSIFICA Giacenza 2015	-

Dei complessivi iniziali mq. 29.927, su circa mq. 12.720 è iniziata una riqualificazione con destinazione ad uso commerciale che ha riguardato sia il terreno che le relative opere di urbanizzazione; vista la finalità di natura reddituale e non più di realizzo nel breve termine, al 31 dicembre 2013 i rispettivi valori erano stati riclassificati nelle immobilizzazioni materiali.

Per quanto riguarda il valore residuale in bilancio di dette rimanenze, rimane la volontà da parte degli amministratori di cedere nel più breve periodo il terreno e le attigue opere di urbanizzazione; il valore contabile esposto è inferiore al valore di mercato attuale, e quindi totalmente recuperabile. Si ritiene che la loro vendita dipenda esclusivamente dalla futura situazione economica generale.

II - CREDITI

I crediti sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo. Esponiamo il dettaglio dei crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015:

CREDITI VERSO CLIENTI e COLLEGATE	31.12.2015	31.12.2014
Esigibili entro l'esercizio successivo :		
Saldo Crediti Lordi verso Clienti e Collegate	1.335.793	1.477.519
di cui :		
- Crediti attività di Logistica	1.508.190	1.256.255
- Crediti attività generale/ immobiliare/altre	223.718	218.931
- Crediti verso collegate per attività		
generale/immobiliare	41.320	2.334
- Fatture da emettere verso clienti logistica e		
immobiliare	358.235	152.551
Totale Crediti Lordi verso clienti e collegate	2.131.463	1.630.070
Totale Crediti Lordi al 31.12.2015	2.131.463	1.630.070
I Fondi Svalutazione su Crediti hanno registrato i		
seguenti movimenti:		
Fondo rischi su crediti al 31.12.2014	177.765	164.677
Utilizzo fondo generico accantonamento perdite	(97.288)	-
Incremento per accan.to svalutaz. crediti 2015	13.114	13.088
Fondo rischi su crediti al 31.12.2015	93.591	177.765

TOTALE CREDITI NETTI CLIENTI e COLLEGATE	2.037.872	1.452.305

I giorni medi d'incasso dei clienti nel corso dell'esercizio 2015 si sono mantenuti mediamente sui 90 giorni; si riscontra rispetto allo scorso esercizio un aumento nei crediti maturati nei confronti dell'attività logistica, per circa euro 251.935. L'incremento detto è dovuto alla realizzazione di nuovi traffici intermodali container con il Porto di La Spezia ed il Porto di Ravenna, avvenuti nel secondo semestre del 2015.

Sostanzialmente invariati nell'esercizio i crediti maturati a seguito dell'attività immobiliare.

Anche la voce fatture da emettere registra un incremento di circa 205.724 euro; l'effetto principalmente deriva dallo stanziamento attivo sull'esercizio 2015 della maggior produzione reale di energia prodotta dagli impianti fotovoltaici rispetto alla produzione teorica flat accreditata dal GSE durante l'anno;

l'importo stimato verrà incassato entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di competenza.

I crediti verso la società collegata Consorzio dei Servizi aumenta di circa euro 38.986 principalmente per l'effetto del servizio di distacco personale tecnico e addebito spese parziali della partecipazione Cepim alla manifestazione EXPO2015.

Il valore nominale dei crediti verso clienti è rettificato dal fondo svalutazione crediti il quale viene considerato adeguato per coprire sia le perdite su crediti già manifestatesi e sia per altre inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute. Nell'esercizio 2015 sono stati accantonati euro 13.114 a fondo rappresentati dall'accantonamento massimo fiscalmente deducibile; il fondo svalutazione crediti complessivo al 31 dicembre 2015 include una parte tassata pari ad euro 60.359.

Esponiamo il dettaglio del fondo svalutazione crediti in bilancio al 31 dicembre 2015:

	Fondo	svalutazione crediti		
Descrizione	Dedotto fiscalmente	Tassato	Totale	
Saldo al 31 dicembre 2014	33.098	144.668	177.765	
- Riclassifica	18.064	(18.064)	-	
- Utilizzi dell'esercizio	(31.043)	(66.244)	(97.288)	
- Accantonamento dell'esercizio	13.114	-	13.114	
Saldo al 31 dicembre 2015	33.232	60.359	93.591	

Gli utilizzi del fondo sulla parte tassata di euro 66.244 riguarda il cliente fallito "Sala Solutions" in precedenza già totalmente svalutato, la cui procedura fallimentare si è conclusa a fine anno 2015.

Gli utilizzi dell'esercizio hanno riguardato anche la parte dedotta fiscalmente di euro 31.043 nei confronti del credito di natura privilegiata "Felsinea Gomme" dichiarato fallito a giugno 2015; l'utilizzo del fondo a fronte del credito aperto è stato operato con prudenza nonostante nella relazione ex. art 172 LF e nell'avviso del deposito del primo progetto parziale di riparto di Felsinea è stato previsto la soddisfazione integrale del credito privilegiato (euro 82.936 di cui interessi da procedura maturandi per euro 3.429).

A fronte dell'analisi svolta sulla recuperabilità del credito di Felsinea Gomme e del recupero integrale del credito pre – deducibile avvenuto nei primi mesi dell'esercizio 2016, non è accantonata al 31 dicembre 2015 alcuna percentuale specifica di svalutazione.

Si espone nel dettaglio il credito di Cepim al 31 dicembre 2015 vantato nei confronti della società fallita Felsinea Gomme:

	31.12.2014	Fatt. genn - febb. 2015	31.12.2015	Utilizzo fondo sv. Crediti tassato	Residuo 31.12.205
Totale crediti Felsinea:	217.197	40.421	257.617	-	257.617

·

di cui:

Credito pre - deducibile (*)		175.798	-	175.798
Credito privilegiato (*)		79.507	(31.043)	48.464
Chirografario (**)		2.312	-	2.312

Crediti Felsinea 31.12.2015:	226.574
Incasso crediti pre-deducibili (***)	(175.798)
Credito residuale post scritture 31.12.15	50.776

^(*) progetto stato passivo 30.06.15

(**) progetto stato passivo 30.06.15; al 31.12.2014 registrata perdita sul credito chirografario (86%) (***) comunicazione del 07.01.2016 nel'avviso primo piano di riparto;

incasso avvenunto nel mese di febbraio 2016

I crediti lordi verso clienti possono essere così suddivisi per area geografica:

CREDITI PER AREA GEOGRAFICA	31.12.2015	31.12.2014
- Italia	1.872.225	1.435.841
- Svezia	200.138	171.216
- Belgio	39.871	16.646
- Svizzera	1.333	1.333
- Olanda	10.351	347
- Spagna	6.904	4.687
- Turchia	640	=
Totale	2.131.463	1.630.070

CREDITI VERSO SOCIETA' CONSOCIATE

I crediti verso le società consociate (tutte Italiane: Eni Divisione Refining & Marketing S.p.A., Versalis S.p.A., Eni Power S.p.A. e Polimeri Europa), inclusi fra i crediti verso altri, come evidenziato nella tabella qui a seguire, ammontano al 31.12.2015 ad euro 760.479 e si riferiscono ai servizi resi nel 2015 relativamente alla fornitura di servizi di logistica per i loro prodotti.

·

Tali transazioni sono regolate a normali condizioni di mercato. Si espone il relativo dettaglio:

CREDITI VERSO CORRELATE	AL 31.12.2015	AL 31.12.2014
ENI REFINING & MARKETING S.p.A.	38.915	55.694
ENI POWER S.p.A.	98	-
VERSALIS s.r.l.	717.766	1.085.699
POLIMERI EUROPA	3.700	3.700
TOTALE	760.479	1.145.093

Nel corso dell'esercizio 2014 si erano riscontate delle problematiche sulle tempistiche d'incasso dei crediti riconducibili al partner commerciale Versalis; nel corso dell'esercizio 2015 lo scaduto è stato ridotto notevolmente, determinando a parità di volumi espressi sia nell'esercizio 2014 e sia nell'esercizio 2015, una riduzione dei crediti esposti per circa euro 367.933.

CREDITI VERSO SOCIETA' COLLEGATE

I crediti verso società collegata al 31.12.2015 ammontano ad euro 41.320 e si riferiscono a servizi sostenuti per conto del Consorzio ed addebitati a quest'ultimo per la quota di loro competenza.

In particolare, come detto in precedenza, tali servizi si riferiscono principalmente a prestazioni del personale tecnico di Cepim a favore del Consorzio, affitto locali e spazi, e addebito spese parziali della partecipazione Cepim alla manifestazione EXPO2015.

CREDITI TRIBUTARI

Esponiamo il dettaglio dei crediti tributari iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015:

CREDITI TRIBUTARI Esigibili entro 12 mesi	Valore 31.12.15	Valore 31.12.14	Variazione
Erario c/ritenute su interessi bancari	136	2.795	(2.659)
Erario c/imposta sostitutiva	-	73	(73)
Erario c/ritenute su contributi fotovoltaico	35.084	37.296	(2.212)
Erario c/ IVA	4.890	2.038	2.851
Crediti v/erario IRES	161.871	97.004	64.867
Crediti v/erario IRAP	25.104	14.970	10.134
Totale	227.084	154.176	72.908

CREDITI TRIBUTARI Esigibili oltre 12 mesi	Valore 31.12.15	Valore 31.12.14	Variazione
Crediti IVA	31.194	31.194	-
Totale	31.194	31.194	-

Per quanto concerne l'erario c/IVA, il conto presenta un saldo a credito di euro 4.890 per effetto degli acquisti di servizi ed investimenti avvenuti nell'anno; verrà utilizzato in compensazione con l'iva a debito per i mesi successivi.

Il valore di erario c/ritenute su contributi del fotovoltaico, pari ad euro 35.084 si riferisce alle ritenute effettuate dal GSE sui contributi pagati, pari al 4% di ogni erogazione.

Il valore invece dei crediti verso erario per IRAP e per IRES, rispettivamente di euro 25.104 ed euro 161.871, deriva dai maggiori acconti versati nell'esercizio corrente rispetto alle imposte stimate a debito a fine anno. Si fornisce dettaglio della riconciliazione al 31 dicembre 2015:

MOVIMENTI DEI CREDITI / DEBITI IRES E IRAP	2015	2014
Credito IRES in apertura	(97.004)	-
IRES a carico dell'esercizio	179.098	378.926
dedotto : acconti versati	(214.519)	(463.478)
IRES a (credito)/debito	(132.425)	(84.551)
Incasso credito a Rimborso Ires anni precedenti (2007 - 2011)	10.645	(10.646)
Giroconto ritenute fotovoltaico e ritenute int. attivi	(40.091)	(1.806)
IRES complessiva a (credito)/debito	(161.871)	(97.004)
Credito IRAP in apertura	(14.970)	-
IRAP a carico dell'esercizio	50.879	75.981
dedotto : acconti versati	(61.013)	(90.951)
IRAP complessiva a (credito)/debito	(25.104)	(14.970)

TOTALE a (credito)/debito	(186.974)	(111.974)

La voce crediti tributari esigibili oltre 12 mesi pari ad euro 31.194 (saldo invariato al 31 dicembre 2014) si riferisce all'IVA relativa a crediti portati a perdita negli anni passati a seguito della dichiarazione di fallimento del tribunale di due clienti (General Cash e Collalto) per i quali si è ancora in attesa della chiusura della procedura dal curatore fallimentare.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate di euro 246.344 sono relative a differenze temporaneamente indeducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I movimenti vengono così sintetizzati:

CREDITI IMPOSTE ANTICIPATE	Valore 31.12.15	Valore 31.12.14	Variazione
Crediti Imposte Anticipate	246.344	287.483	(41.139)
Totale	246.344	287.483	(41.139)

Le imposte anticipate sono state esposte per euro 215.413 oltre l'esercizio successivo in quanto si ipotizza che il rigiro non avvenga entro l'anno e per euro 30.931 il cui realizzo è previsto nell'esercizio 2016 (emolumenti ad amministratori, società di revisione e parte fondo svalutazione crediti). Per il dettaglio delle differenze temporanee si rinvia allo specifico commento nel seguito della presente nota integrativa. Si segnala che per le differenze temporanee che sono attese riversarsi dal 2017 è stata utilizzata la nuova aliquota IRES del 24%.

·

ALTRI CREDITI

CREDITI DIVERSI Esigibili entro 12 mesi	Valore 31.12.15	Valore 31.12.14	Variazione
Crediti verso consociate	760.479	1.145.093	(384.614)
Assicurazioni per rimborsi danni	15.465	89.415	(73.950)
Diversi	81.330	22.841	58.489
Totale	857.273	1.257.348	(400.076)

CREDITI DIVERSI Esigibili oltre 12 mesi	Valore 31.12.15	Valore 31.12.14	Variazione
Depositi cauzionali	13.280	13.317	(37)
Totale	13.280	13.317	(37)

Relativamente ai crediti diversi entro i 12 mesi di euro 857.273, euro 760.479 riguardano i crediti verso le società consociate (Eni Divisione Refining & Marketing S.p.A., Versalis S.p.A., Eni Power S.p.A. e Polimeri Europa) di cui già ampiamente descritto nel paragrafo "Crediti verso società correlate";

I crediti per assicurazioni ammontano ad euro 15.465; si riferiscono principalmente ad un rimborso assicurativo accertato a fine esercizio 2015 per un danno subito nel precedente esercizio; è stato ottenuto il relativo incasso nel corso del mese di gennaio 2016. Per quanto riguarda invece il rimborso assurativo per evento atmosferico accertato alla fine dell'esercizio 2014, quest'ultimo è stato interamente incassato nell'esercizio in corso.

I crediti diversi ammontano a euro 81.330 euro; si riferiscono principalmente per euro 9.520 a crediti vantati nei confronti degli amministratori della Società (euro 5.784 al 31 dicembre 2014), euro 67.777 riguardano lo stanziamento dei contributi in conto esercizio nei confronti della Regione Emilia Romagna per la quota di competenza maturata sugli incentivi legati al trasporto ferroviario (euro 13.611 al 31 dicembre 2014), euro 4.033 risultano crediti diversi (Inail ed acconti versati a fornitori per acquisto di servizi).

La voce depositi cauzionali, pari ad euro 13.280 riguarda principalmente garanzie cauzionali fornite all'Enel ed alle Ferrovie dello Stato e sono indicate in bilancio fra i crediti diversi scadenti oltre i 12 mesi (CII-5).

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Il valore complessivo di euro 12.039 si riferisce a titoli della società Parmalat S.p.A. in carico all'azienda e ricevuti a seguito del concordato coi fornitori. Il valore corrente di detti titoli è prossimo al valore di carico. Si ritiene pertanto che non vi siano perdite durevoli di valore.

IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2015	Valore 31.12.2014	Variazione
Depositi bancari	284.550	317.769	(33.220)
Denaro e valori in cassa	77	161	(85)
Totale	284.626	317.931	(33.304)

Il saldo indicato, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide a fine esercizio non subiscono significative variazioni rispetto all'esercizio precedente; sono stati rispettati i criteri di budget finanziario dato che a fronte dell'assorbimento di liquidità per gli investimenti programmati ed il rimborso delle quote capitale dei mutui in essere, si è assitito ad un sostanziale miglioramento della variazione di capitale circolante netto con giorni medi d'incasso al 31.12.15 in riduzione rispetto ai giorni medi d'incasso rilevati nell'esercizio scorso.

D- RATEI E RISCONTI ATTIVI

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore 31.12.15	Valore 31.12.2014	Variazione
Risconto su sponsorizzazioni	11.224	14.286	(3.062)
Risconto su imposta sostitutiva	1.852	2.514	(662)
Totale	13.076	16.800	(3.724)

La voce accoglie la quota di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio stesso, ma di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO

A – PATRIMONIO NETTO

l	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazione
	22.623.775	22.511.245	112.529

Il patrimonio netto della società ammonta a euro 22.623.775; al fine di fornire la chiara dinamica dello stesso si è ritenuto utile redigere qui di seguito il prospetto di movimentazione con evidenziazione dell'evoluzione dall'anno 2014 fino al 2015.

Al 31.12.2015 dal libro soci risulta che il capitale della società è costituito da n. 55.357.736 azioni ordinarie da euro 0,12 nominali cadauna.

La riserva di rivalutazione ex Legge 413/91, di originari euro 163.500 (al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 30.987), figura al netto degli utilizzi effettuati negli esercizi 1992 (euro 60.425) e 1994 (euro 46.432) per imputazione a imposta patrimoniale dei relativi esercizi.

Anno 2015

Allocazione Allocazioni Risultato **DESCRIZIONE** 31.12.2014 31.12.2015 Risultato 2015 diverse Capitale Sociale 6.642.928 6.642.928 Riserva Legale 585.680 9.674 595.354 Riserva Rivalutazione ex L. 413/91 56.643 56.643 Riserva Rivalutazione ex L. 342/00 977.637 977.637 Riserva Contributi c/capitale 4.303.381 4.303.381 9.682.490 183.812 9.900.802 Riserva Straordinaria 34.500 Riserva non utilizzabile art. 2426 c.c. 69.000 (34.500) 34.500 Utile (perdite) portati a nuovo 193,486 (193.486)Utile (perdite) dell'esercizio 112.529 112.529 TOTALE PATRIMONIO NETTO 22.511.245 112.529 22.623.775

Il valore indicato nella Riserva non utilizzabile ex art. 2426 c.c., si riferisce alla capitalizzazione nelle immobilizzazioni immateriali dei costi relativi allo sviluppo in corso del Piano Strategico, al netto dei costi di ammortamento dell'anno. Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

INFORMATIVA SUL PATRIMONIO NETTO (ex art. 2427 n° 4 e 7bis Cod. Civile)

NATURA/DES CRIZIONE	IMPORTO al	Possibilità di			Quota disponibile	UTILIZZ EFFETTUATI PRECE	E3 ESERCIZI
	31.12.2015	utilizzazione		PER COPERT. PERDITE	PER ALTRE		
Capitale	6.642.928	В					
Riserva di Capitale :							
- Riserva per azioni proprie							
- Riserva per azioni o quote							
di società controllante							
- Riserva da sopraprezzo azioni							
- Riserva da conversione							
obbligazioni							
Riserve di utili :							
- Riserva legale	595.354	В	-				
- Riserva straordinaria	9.609.944	A,B,C	9.609.944				
- Riserva straordinaria vincolata	290.858	в,с	290.858				
in sospensione d'imposta							
- Riserva non utilizzabile ex art. 2426 c.c.	34.500	non distrib.	-				
- Riserva per azioni proprie							
- Riserva da utili netti su cambi							
- Riserva da deoghe ex comma 4							
dell'articolo 2423							
- Riserve da rivalutazioni	1.034.280	A,B,C	1.034.280				
- Riserva da contributi c/capitale	4.303.381	A,B,C	4.303.381				
Utili portati a nuovo	112.529		112.529				
TOTALE	22.623.775		15.350.993				
Quota non distribuibile			34.500	(*)			
Residua quota distribuibile			15.316.493				

Legenda: "A" per aumento di capitale - "B" per copertura perdite - "C" per distribuzione Soci (*) Parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (ex art. 2426)

B- FONDI PER RISCHI ED ONERI

Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazione
845.999	845.999	-

Esponiamo il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri in bilancio al 31 dicembre 2015:

DESCRIZIONE	31.12.2014	ACC.TI	UTILIZZI	RILASCI	31.12.2015
F.di oneri di urbaniz. da sostenere nei comparti	451.559	-	-	-	451.559
F.di oneri urb. da sostenere verde nei comparti	286.440	-	-	-	286.440
Fondo rischi e oneri futuri	108.000	-	-	-	108.000
Totale Fondi per rischi e oneri	845.999	-	-	•	845.999

Fondo oneri di urbanizzazione da sostenere sui comparti 1°, 2°, 6° e relativo verde pubblico di euro 737.999: si riferisce agli accantonamenti per le opere ancora da eseguire sui lotti di terreno dei vecchi comparti 1°, 2° e 6° comparto e verde pubblico dell'interporto, alienati in precedenti esercizi.

A seguito della redazione di perizia interna il valore di stima ritenuto congruo e ancora da sostenere al 31 dicembre 2015 per la realizzazione delle opere di urbanizzazione individuate nel piano particolareggiato del Comune di Fontevivo con delibera del 9 marzo 2010, si assesta ad un valore pari ad euro 727.000; la stima si ritiene al momento congrua e prudenzialmente stimata. Tale stima verrà eventualmente rivista nel momento in cui Cepim ed il Comune di Fontevivo procedano al rinnovo della convenzione con conseguenti aggiornamenti sulle opere di urbanizzazione da realizzare e destinazione di quelle già realizzate; tale rinnovo è previsto già nel corso del corrente esercizio o nel 2017.

I restanti euro 108.000 rappresentano una probabile passività da sostenere, relativamente alla stima dell'IMU per l'esercizio 2011-2012-2013 (euro 80.000) che si aggiunge alla stima già accantonata negli esercizi precedenti nei confronti dell'ex imposta comunale sugli immobili ICI anno 2011 (euro 28.000); si è in attesa della conclusione sui conteggi che il Comune di Fontevivo sta elaborando.

C-TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazione
634.190	574.934	59.256

Esponiamo di seguito la movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio:

SALDO 31.12.2014	574.934
+ Accantonamento 2015	66.219
+ Rivalutazione 2015	8.624
+ Accantonamenti dell'anno non passati dal fondo TFR	
- Accantonamento nell'anno a previdenza complementare	(9.532)
Totale accantonamento a CE rigo B9c	65.311
- Contributi legge 297/82	(4.588)
- Rivalutazione imposta sostitutiva	(1.466)
- Pagato nell'anno come liquidazione (Anticipo TFR)	
SALDO 31.12.2015	634.190

Il saldo rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2015 verso i dipendenti in forza a tale data secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali al netto degli anticipi corrisposti.

D – **DEBITI**

Il totale dei debiti è così confrontabile con l'anno precedente :

Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazione
4.541.838	5.510.145	(968.307)

I debiti sono valutati al loro valore nominale in quanto ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle singole voci di debito iscritte in bilancio al 31.12.2015, con la distinzione della loro scadenza tra entro e oltre l'esercizio successivo, sono evidenziate nella tabella riepilogativa di seguito esposta:

DETTAGLIO DEI DEBITI:

DEBITI	31/12/2014	INCR.NTI	DECR.NTI	31/12/2015
Debiti verso banche:				
- conti correnti passivi	298			298
(h.m.)		_	-	298
- debiti mutui ipotecari	3.278.387		(768.997)	2.509.389
DEBITI VS. BANCHE	3.278.685	-	(768.997)	2.509.688
DEBITI PER ANTICIPI	61.158	22.832	-	83.991
Debiti verso fornitori :				
- fornitori	1.506.084	6.523.303	(6.626.963)	1.402.425
- fornitori fatt. ricev.	308.179	151.212	(279.106)	180.285
DEBITI VS. FORNITORI	1.814.263	6.674.516	(6.906.069)	1.582.710
DEBITI VS. IMPRESE		159.199	(159.199)	
COLLEGATE	-	159.199	(159.199)	-
Debiti tributari :				
- imposta Irap/Ires	-	-	-	-
- imposta sostitutiva	-	1.539	(1.282)	257
- vs. Amm.ne Fin. Per IVA	-	-	-	-
- altri	65.681	305.233	(309.931)	60.982
DEBITI TRIBUTARI	65.681	306.772	(311.214)	61.239
DEBITI IST.	57.949	393.360	(395.042)	56.268
PREVIDENZ.	31.343	373.300	(393.042)	30.200
Altri debiti:				
- verso dipendenti	142.734	766.829	(753.162)	156.401
- altri debiti	65.496	131.267	(133.636)	63.128
Altri debiti: scad. oltre 12 m.	24.177	6.375	(2.138)	28.414
ALTRI DEBITI	232.408	904.471	(888.936)	247.943
TOTALE DEBITI	5.510.145	8.461.149	(9.429.456)	4.541.838

I debiti sopra citati e riportati nella tabella, sono tutti dovuti nell'area geografica dell'Italia.

MUTUO BANCA MONTE PARMA E MUTUO CARIPARMA

Il mutuo in essere con Intesa San Paolo (ex Banca Monte Parma) è stato stipulato nel 2008, al fine di finanziare parte degli investimenti effettuati in quell'anno.

Consiste in un mutuo ipotecario con l'Intesa San Paolo di euro 2.500.000 della durata di anni 10, che presenta il seguente piano di rimborso:

DEBITI MUTUI IPOTECARI	DEBITO RESIDUO al 31.12.2015	scadenza ult. Rata	garanzia
INTESA SAN PAOLO S.P.A. scadenti entro il prossimo esercizio scadenti tra 1 e 5 anni scadenti oltre 5 anni	260.403 1.025.417 - 1.285.820	2020	1 ipoteca su un fabbricato

Il tasso applicato è indicizzato all'Euribor a 3 mesi con la maggiorazione di uno spread bancario pari allo 0,90%.

Si ricorda che a fronte di tale finanziamento, è stata iscritta ipoteca di euro 5.000.000 sugli immobili finanziati dal mutuo, e più precisamente sull'immobile definito 7° lotto.

Il mutuo in essere con la Cariparma Credit Agricole è stato stipulato nel 2012, al fine di finanziare parte degli investimenti effettuati sul fotovoltaico.

Consiste in un mutuo ipotecario con l'istituto di credito Cariparma di euro 2.500.000 della durata di anni 5, che presenta il seguente piano di rimborso:

DEBITI MUTUI IPOTECARI	DEBITO RESIDUO al 31.12.2015	scadenza ult. Rata	garanzia
CARIPARMA CREDIT AGRICOLE			
scadenti entro il prossimo esercizio	535.694	2010	1 ipoteca su
scadenti tra 1 e 5 anni	687.875	2018	un fabbricato
scadenti oltre 5 anni			
	1.223.570		

Al termine dell'esercizio 2013 era stata utilizzata l'ultima tranche di finanziamento disponibile di euro 1.500.000 con il raggiungimento dell'importo contrattualizzato di euro 2.500.000; è iniziato il relativo rimborso delle quote capitale di mutuo a partire dall'esercizio 2014.

Il tasso applicato è indicizzato all'Euribor a 3 mesi con la maggiorazione di uno spread bancario pari al 2,50%.

Si ricorda che a fronte di tale finanziamento, è stata iscritta ipoteca di euro 5.000.000 sull'immobile definito 3° lotto.

DEBITI VERSO CLIENTI PER ANTICIPI

Il debito verso clienti per anticipi di euro 83.991 si riferisce a tre acconti:

➤ Il primo acconto è stato dato dalle Ferrovie dello Stato, 14 anni orsono per euro 15.494, a fronte di un preliminare di compravendita di terreno il cui rogito per la vendita verrà stipulato al momento dell'inizio dei lavori

per la costruzione del nuovo terminal ferroviario; l'acconto è classificato negli importi scadenti oltre 12 mesi non essendoci ancora una data certa sull'inizio dei lavori riguardanti il terminal.

➤ Il secondo acconto ed il terzo acconto sono stati forniti in momenti temporali differenti dall'Autocamionale della Cisa, a fronte di un preliminare di compravendita di terreno per la realizzazione di un tratto dell'autostrada Tirreno – Brennero; il primo acconto per euro 45.665, è stato versato nelle casse della società nell'esercizio 2013 con l'accordo di stipulare il rogito per la cessione del terreno entro e non oltre il 31 dicembre 2015.

A seguito dei ritardi evidenziati dall'Autocamionale della Cisa per l'inizio del cantiere, è stata richiesta da quest'ultima proroga del preliminare di vendita e stipula del rogito entro e non oltre il 31 dicembre 2016, con il versamento di un ulteriore acconto di euro 22.832. La quota complessiva di acconto per euro 68.497 è stata classificati negli importi scadenti entro 12 mesi.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari si riferiscono ai debiti per ritenute sul lavoro autonomo e dipendenti ed ai debiti per imposta sostitutiva da versare nel mese di gennaio 2016.

La Società non ha alcun contenzioso in essere con l'Amministrazione Finanziaria.

Per maggior dettaglio sulla formazione dei debiti tributari, forniamo la seguente tabella:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
DEBITI TRIBUTARI:			
- Imposte Ires/Irap	-	-	-
- Ritenute Lavoro Autonomo	5.637	13.292	(7.655)
- Ritenute Lavoro Dipendente	55.345	52.389	2.956
- Altri debiti verso Erario	257	-	257
Totale debiti	61.239	65.681	(4.442)

Per i movimenti di fine esercizio dei crediti/debiti tributari IRES ed IRAP si rimanda alla tabella di movimentazione già esposta nel paragrafo dei "Crediti tributari".

ALTRI DEBITI A LUNGO TERMINE

I debiti a lungo termine classificati "oltre 12 mesi" ammontano ad euro 28.414 ed evidenziano un incremento rispetto al 2014 di euro 4.237 (euro 24.177 al 31 dicembre 2014). Detti debiti si riferiscono esclusivamente a depositi cauzionali ricevuti a fronte di contratti di locazione degli uffici, magazzini e piazzali; l'incremento dell'esercizio si riferisce a nuove cauzioni ricevuti da due nuove affittuari all'interno del Centro Direzionale.

Circa il 50% di essi sono oltre 5 anni.

DEBITI VERSO FORNITORI, COLLEGATE E PARTI CORRELATE

I debiti verso fornitori ammontano al 31.12.2015 ad euro 1.582.710 e risultano inferiori di euro 231.553 euro rispetto al debito esistente al 31.12.2014.

I fornitori sono tutti Nazionali e la loro riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuto in parte per una sensibile riduzione dei termini medi di pagamento ed in parte per il rilascio a conto economico di passività eccedenti.

Si evidenzia il dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2015:

DEBITI verso FORNITORI e soc. collegate e correlate	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti verso Fornitori diversi	1.582.710	1.814.263	(231.553)
Debiti verso collegate	-	-	-
Debiti verso correlate	60.725	62.563	(1.837)
Totale debiti verso fornitori	1.643.435	1.876.825	(233.390)

Non vi sono debiti verso collegate.

I debiti verso correlate si riferiscono principalmente alle fatture Eni quale rimborso per l'emolumento dell'Amministratore Delegato e Consiglieri; l'importo è classificato negli "Altri debiti".

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti classificati "entro i 12 mesi" sono costituiti dai debiti verso gli istituti previdenziali (INPS d INAIL), pari al 31 dicembre 2015 ad euro 61.239 (euro 65.681 al 31 dicembre 2014) ed i debiti verso i dipendenti, comprensivi dell'ultima mensilità accantonata per il mese di competenza di dicembre 2015 ed i ratei per la 14°esima e ferie e permessi non ancora goduti, pari al 31 dicembre 2015 ad euro 156.401 (euro 142.734 al 31 dicembre 2014).

Non si evidenziano particolari scostamenti tra i valori rilevati al 31 dicembre 2015 rispetto ai valori consuntivati al 31 dicembre 2014.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

I debiti assistiti da garanzie reali presenti nel bilancio al 31 dicembre 2015, si riferiscono al mutuo ipotecario stipulato in data 18 dicembre 2008 con Intesa San Paolo e mutuo ipotecario con Cariparma Credit Agricole S.p.A. stipulato il 24 febbraio 2012.

RENDICONTO FINANZIARIO

Con il prospetto che segue (espresso in migliaia di euro), si indicano i flussi finanziari generati e assorbiti nel corso dell'esercizio:

Descrizione	2015	2014
UTILE NETTO (PERDITA) dell'ESERCIZIO	113	193
Rettifiche per adeguamento dell'utile netto a voci di conto		
economico non monetarie :		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	56	46
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.721	1.717
Accantonamento Fondo TFR	65	62
Effetto imposizione differita	41	(143)
Rilascio Fondo Oneri urbanizzazione	-	(76)
Svalutazione partecipazioni	13	-
Vendita cespiti (Plusvalenza)	(1)	-
Flusso monetario gestione reddituale ante variazioni capitale circolante netto	2.008	1.800
(Incrementi)/Decrementi Attivo Circolante		

Crediti verso clienti (547)(116)Crediti diversi (249)560 Rimanenze 4 8 Ratei e risconti attivi Incrementi/(Decrementi) Passivo Circolante 275 Debiti verso fornitori (232)18 Debiti Diversi 26 Ratei e risconti passivi (321)(320)Altre variazioni del capitale circolante netto 70 60 Flusso Finanziario dopo le variazoni del capitale circolante (449)(316)Altre rettifiche TFR liquidato (12)Imposte sul reddito pagate (276)(554)Interessi (pagati)/incassati (71) (56)Utilizzo Fondi (82)1.227 **764** Totale flusso monetario della gestione reddituale Investimenti in immobilizzazioni materiali (451)(1.105)Investimenti in immobilizzazioni immateriali (42)(13)Investimenti/Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie 5 Vendita cespiti 1 (491)(1.113)Totale flusso monetario dell'attività di investimento (Rimborso) mutui (769)(741)accensione mutui 0 (0)Distribuzione dividendi (769)(741)Totale flusso monetario dell'attività di finanziamento (1.090)Flusso di cassa netto del periodo (33)Disponibilità monetaria all'inizio dell'esercizio * 318 1.408 Disponibilità monetaria alla fine dell'esercizio * 285 318 (*) Ovvero posizione finanziaria netta a breve termine escludendo la quota a lungo termine

Per tenere conto della riclassifica operata sui debiti verso consociate da "Debiti verso fornitori" a "Debiti verso altri", si è riclassificato per comparabilità il flusso finanziario derivante dai debiti verso fornitori e debiti diversi sull'esercizio 2014 del rendiconto finanziario.

E – RATEI E RISCONTI PASSIVI

La seguente tabella mette in evidenzia i risconti passivi della Società :

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Diversi	5.211	7.094	(1.883)
Contributo a fondo perduto L.240/90	1.735.246	2.054.011	(318.765)
TOTALE	1.740.457	2.061.105	(320.648)
di cui :	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Importi scadenti entro i 12 mesi	323.976	325.859	(1.883)
Importi scadenti oltre i 12 mesi	1.416.481	1.735.246	(318.765)
Totale	1.740.457	2.061.105	(320.648)

I risconti passivi si riferiscono essenzialmente al valore residuo di fine esercizio del Contributo concesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in base alla legge 240/90, relativo ai Contributi in Conto Capitale.

Il metodo utilizzato consiste nel rilasciare il Contributo fra gli altri ricavi e proventi, alla voce A5 del conto economico, per tutta la durata dell'ammortamento del bene a cui esso si riferisce secondo il principio della competenza: la quota di ricavo iscritta in bilancio al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 318.765 che si contrappone al corrispondente maggior ammortamento iscritto per non aver portato a riduzione del valore del bene il relativo contributo.

La voce "diversi" fa riferimento ai ratei passivi calcolati sugli interessi passivi dei mutui di competenza dell'esercizio da corrispondere negli esercizi successivi.

COMMENTI SU IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

Gli impegni che non risultano dallo stato patrimoniale, ammontano a Euro 587.822 (euro 367.822 nel precedente esercizio) e risultano incrementati rispetto al precedente esercizio di euro 220.000; l'incremento è relativo all'emissione di una nuova fideiussione pari ad euro 150.000 nei confronti dell'Agenzie delle Dogane a garanzia che la merce depositata dai propri clienti sia in esenzione d'imposta ed emissione di fideiussione per euro 70.000 nei confronti di RFI a garanzia del tempestivo pagamento delle manutenzioni sul raccordo ferroviario.

GARANZIE RILASCIATE PER NOSTRO CONTO A FAVORE DI TERZI:

- Le fideiussioni rilasciate da istituti Assicurativi, per nostro conto a favore di terzi (Comune di Fontevivo: opere di urbanizzazione verde) per euro 142.822.
- Le fideiussioni prestate da banche per nostro conto a favore dell'Agenzia delle Dogane di Parma (magazzini doganali) per euro 375.000.
- La fideiussione prestata da istituto bancario per nostro conto a favore della Rete Ferroviaria Italiana (contratto per la gestione del comprensoriale unico) per euro 70.000.

In coerenza al principio contabile n° 22 non sono state incluse fra i conti d'ordine le garanzie ipotecarie a fronte dei mutui in essere ed in generale le garanzie rilasciate a fronte dei debiti iscritti in bilancio. Peraltro, l'ammontare della garanzia ipotecaria è di euro 10 milioni.

CONTO ECONOMICO

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito ed i precedenti commenti alle voci di Stato Patrimoniale consentono di limitare alle principali voci i commenti al Conto Economico esposti nel seguito.

A – VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è così sintetizzato:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione

RICAVI delle VENDITE e PRESTAZIONI			
Ricavi Locazioni	795.701	859.934	(64.234)
Ricavi Attività Logistica	6.559.270	5.431.691	1.127.579
Ricavi diversi	147.255	220.677	(73.423)
TOTALE RICAVI	7.502.225	6.512.302	989.923
VARIAZIONE delle RIMANENZE	-	ı	ı
Altri Ricavi e Proventi	1.616.730	1.559.731	56.999
VALORE della PRODUZIONE	9.118.955	8.072.033	1.046.923

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella "Relazione sulla Gestione", a cui si rimanda.

Per una migliore comprensione si allega anche il prospetto comparativo della voce Altri ricavi e proventi:

Descrizione	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	Variazione
ALTRI RICAVI e PROVENTI	31.12.2015	31.12.2014	2015/2014
Contributo legge 240/90	318.765	318.765	-
Sopravvenienze e ins. Attive ordinarie	146.429	31.888	114.540
Plusvalenze da alienazioni			
patrimoniali	1.001	_	1.001
Rilascio fondi oneri di urbanizzazione	-	76.000	(76.000)
Contributo produzione energia			
Fotovoltaico	877.090	942.214	(65.124)
Ricavi da vendita energia Fotovoltaico	135.838	115.447	20.392
Rimborso distacco personale	48.272	22.669	25.603
Contributi c/esercizio	45.480	13.611	31.869
Altri Proventi	43.855	39.137	4.718
TOTALE ATTIVITA'			
GENERALE	1.616.730	1.559.731	56.999

I contributi legge 240/90, iscritti per un importo di euro 318.765, si riferiscono al valore riscontato del contributo concesso alla nostra azienda dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

I ricavi realizzati con la vendita di energia da fotovoltaico ammontano ad euro 135.838 ed aumentano rispetto al 2014 (euro 115.447) di circa euro 20.392 mentre i contributi realizzati nei confronti del GSE sempre per lo stesso impianto del fotovoltaico, pari al 31 dicembre 2015 ad euro 877.090, si riducono di euro 65.124 rispetto al valore del 31 dicembre 2014 (euro 942.214).

Complessivamente i proventi derivanti dal fotovoltaico si riducono rispetto all'esercizio precedente di euro 44.732; l'effetto negativo deriva principalmente dall'applicazione del nuovo decreto legge "spalma – incentivi" che ha previsto dal 1° gennaio 2015 la riduzione di circa l'8% delle tariffe incentivanti.

L'effetto negativo è stato parzialmente compensato dalle ottime condizioni atmosferiche riscontrate durante l'esercizio, che hanno consentito all'impianto fotovoltaico di realizzare una produzione reale di energia maggiore rispetto a quella teorizzata per l'anno.

Fra gli altri ricavi figurano inoltre sopravvenienze attive per euro 146.429 (euro 31.888 al 31 dicembre 2014) a fronte di rilasci a conto economico per debiti prescritti e fatture da ricevere eccedenti la normale stima, rimborsi per distacco di personale per euro 48.272 (euro 22.669 al 31 dicembre 2014) nei confronti di enti pubblici (Comune di Fidenza, Provincia di Parma), stanziamento per competenza dei contributi in c/esercizio nei confronti della Regione Emilia Romagna in merito al trasporto ferroviario come individuato dal bando

•

approvato con dgr 1156/2015 per euro 45.480 (euro 13.611 al 31 dicembre 2014) ed altri proventi per euro 43.855 (euro 39.137 al 31 dicembre 2014) dei quali euro 39.575 fatturati nei confronti di un cliente locatario per contributo ricevuto a fronte dell'utilizzo d'impianti frigoriferi.

I ricavi delle vendite per suddivisione geografica, in base alla nazionalità del cliente, vengono così ripartiti:

TOTALE RICAVI PER DESTINAZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
ITALIA	6.229.208	5.403.928	825.280
SVEZIA	1.051.414	980.771	70.643
OLANDA	59.247	74.371	(15.124)
BELGIO	129.092	16.244	112.848
TURCHIA	640	-	640
SPAGNA	32.624	36.989	(4.365)
TOTALE	7.502.225	6.512.302	989.923

B – COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazione	%
8.651.742	7.491.090	1.160.652	15,49

La voce **COSTI DELLA PRODUZIONE**, collocata in B) per un importo complessivo di Euro 8.651.742 comprende tutti i costi sostenuti per l'attività di logistica, immobiliare e generale dell'azienda, compreso il costo del personale, degli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	95.737	91.246	4.491
Servizi	4.829.750	3.700.850	1.128.900
Godimento beni di terzi	42.866	37.025	5.841
Salari e Stipendi	973.006	938.834	34.171
Oneri Sociali	283.300	291.389	(8.089)
Trattamento di fine rapporto	65.311	62.313	2.998
Ammortamenti immobil. Immater.	56.243	45.922	10.321
Ammortamenti immobil. Materiali	1.720.860	1.716.931	3.929
Altri accantonamenti per oneri futuri	-	-	-
Svalutazione crediti attivo circolante	13.114	13.088	26
Oneri diversi di gestione	571.555	593.490	(21.936)
Totale	8.651.742	7.491.090	1.160.652

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (valore della produzione) del Conto economico. L'incremento dei costi per servizi nell'esercizio 2015, rispetto a quanto rilevato nel 2014, per una variazione negativa di circa euro 1.128.900 è dovuto principalmente ai maggiori costi di trasporto e servizi intermodali

·

realizzati per il traffico del grano e traffico container, non ancora pienamente attivati nell'esercizio 2014.

Essendo la voce d'importo rilevante, esponiamo il dettaglio dei costi per servizi:

COSTI PER SERVIZI	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Utenze energetiche	230.057	216.920	13.136
Manutenzioni ordinarie	276.768	363.411	(86.643)
Servizi commerciali	70.164	66.780	3.384
Consulenze e servizi generali	293.761	345.569	(51.808)
Organi sociali	204.348	216.686	(12.339)
Servizi logistica	3.482.688	2.242.810	1.239.878
Servizio ristorazione e rimborsi spese	60.018	48.852	11.166
Partecipazioni a fiere e spese di rappresentanza	90.733	38.376	52.358
Assicurazioni	100.070	147.536	(47.466)
Elargizioni e omaggi	21.145	13.911	7.234
TOTALE COSTI PER SERVIZI	4.829.750	3.700.850	1.128.900

Godimento dei beni di terzi

Detti costi si riferiscono alla locazione per struttura di terzi da noi gestito ed ai canoni di locazione sui veicoli aziendali assegnati al personale dipendente. La voce è aumentata di circa euro 5.841 euro rispetto al 31 dicembre 2014 per aver affittato un numero significativo di container da poter garantire lo svolgimento del traffico intermodale di grano alimentare.

Costo per il Personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratto collettivo; si registra un incremento complessivo del costo del personale nell'esercizio 2015 di euro 29.080, dovuto principalmente all'inserimento di due unità nell'organico nel corso dell'esercizio e dagli aumenti di legge previsti dal CCNL terziario, distribuzione e servizi.

All'interno del costo del personale si registra un riduzione degli oneri sociali a carico azienda per aver sfruttato la nuova jobs act; il passaggio di n. 2 unità personale dipendente da contatto a tempo determinato ad indeterminato ha permesso l'esonero triennale degli oneri d'azienda, per un effetto risparmio sull'esercizio 2015 di circa euro 8.089.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. L'aumento di euro 14.250 è principalmente subito dalle immobilizzazioni immateriali a seguito dell'entrata in ammortamento di nuovi costi software sostenuti nell'esercizio e costi strategici di studio per l'avvio dell'intermodale.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Si riferisce all'accantonamento dello 0,5% di legge sui crediti commerciali risultanti a fine esercizio per euro 13.114. L'accantonamento complessivo è

ritenuto congruo per determinare il fondo necessario per ridurre i crediti iscritti al loro presunto valore di realizzo.

Non sono stati iscritti altri accantonamenti per crediti dubbi.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Totale	571.555	593.490	(21.935)

Essendo la voce di importo rilevante esponiamo di seguito il dettaglio:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Imposte di registro	18.233	19.524	(1.291)
Imposte e tasse deducibili	837	837	-
Tasse e diritti vari	6.023	13.252	(7.228)
Imposte e tasse indeducibili	480.966	480.966	-
Contributi associativi	30.308	29.974	335
Tasse smaltimento rifiuti	16.849	16.576	272
Perdite su crediti	-	15.179	(15.179)
Varie	18.338	17.182	1.156
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	571.555	593.490	(21.936)

Fra questa voce, sono allocati costi diversi di gestione dei quali le principali spese e variazioni, sono relative a: imposte per IMU 2015 che non regsitrra scostamenti rispetto all'IMU rilevata nell'esercizio 2014, imposte di registro su contratti di locazione che evidenzia una variazione decrementale rispetto al 2014 di euro 1.291, i contributi associativi che evidenziano una variazione incrementativa rispetto al 2014 di euro 335, tasse smaltimento rifiuti e tasse e diritti vari che evidenziano una variazione incrementale rispetto all'esercizio 2014 di euro 272, e spese varie (principalmente tasse e diritti vari, Abbonamenti giornalistici, elargizioni onlus) che si attestano al 31 dicembre 2015 ad euro 18.338, le quali non presentano particolari scostamenti rispetto al valore del 31 dicembre 2014 (euro 17.182).

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI e (ONERI)	SALDO	SALDO	Variazione
FINANZIARI	31.12.2015	31.12.2014	
TOTALI	(56.171)	(71.492)	15.320

La Società ha sostenuto i seguenti oneri di natura finanziaria:

(ONERI) FINANZIARI	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Interessi passivi su c/c bancario	(12)	-	(12)
Interessi su fornitori	(8)	(248)	240
Interessi passivi su mutui	(52.322)	(75.738)	23.416
Interessi passivi vs. erario	-	(4.238)	4.238
Interessi passivi su dep. cauzionali	-	(841)	841
Altri oneri	(4.437)	(3.414)	(1.023)
Totale	(56.779)	(84.480)	27.701

Durante l'esercizio in esame, come in quello precedente, non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Gli interessi passivi sostenuti sui mutui passivi si sono decrementati di circa euro 23.416 per l'effetto sia del previsto piano d'ammortamento di tipo "francese", e sia per l'effetto della costante riduzione dei tassi Euribor.

Gli altri oneri finanziari rilevati per euro 4.437 sono dovuti per commissioni sul massimo scoperto raggiungibile e sulle fideiussioni bancarie rilasciate a favore dei soggetti interessati.

I proventi finanziari conseguiti nell'esercizio sono esposti nella tabella di seguito:

PROVENTI FINANZIARI	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Interessi attivi su depositi bancari	523	12.810	(12.286)
Proventi diversi	84	155	(70)
Totale	607	12.964	(12.357)

Gli interessi attivi sui depositi bancari, al 31 dicembre 2015, risultano pari a euro 523; lo scostamento negativo di euro 12.286 rispetto allo scorso esercizio è derivato dall'impiego di disponibilità liquide eccedenti il fabbisogno finanziario per circa euro 700.000 su un conto corrente vincolato al tasso lordo dell'1,15% dal mese di gennaio fino al mese di novembre dell'esercizio 2014, che aveva permesso di realizzare proventi finanziari per circa euro 12.500.

Il valore classificato nei proventi diversi (euro 84) riguarda i dividendi percepiti dal titolo azionario Parmalat.

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Società al termine dell'esercizio 2015 ha registrato le seguenti svalutazioni di partecipazioni:

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	SALDO	SALDO	Variazione
REI HEICHE DI VALORE AI HVITA FINANZIARIE	31.12.2015	31.12.2014	variazione
Svalutazione partecipazione Consorzio Servizi Interporto di Parma	11.792	-	11.792
Svalutazione partecipazione SOGEAP	693	-	693
Svalutazione partecipazione TIRRENICA FERROVIARIA MI - BO	275	-	275
TOTALI	12.760	-	12.760

Le svalutazioni operate sulle partecipazioni elencate sono state rese necessarie per adeguare il valore di carico alla corrispondente frazione di patrimonio netto ritenendosi le perdite realizzate dalle partecipate di natura durevole.

E – PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI

Nell'esercizio 2015, sono stati rilevati oneri/proventi straordinari collocabili in E-20/b per un importo di euro 14.637 in riferimento ad un errore di rilevazione di fatto di gestione accaduto in precedenti esercizi.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2015 Saldo al 31.12.2014 Variazione
--

271.116	318.272	(47.156)	

Si espone il dettaglio delle imposte d'esercizio al 31 dicembre 2015:

Descrizione	Saldo 31.12.2015	Saldo 31.12.2014	Variazioni
Imposte correnti totale	229.977	461.273	(231.296)
di cui :			
- IRES 2015	179.098	378.926	(199.828)
- IRAP 2015	50.879	75.982	(25.103)
- rettifica IRES ed IRAP 2013	-	6.365	(6.365)
Imposte differite	-	(192.722)	192.722
Imposte anticipate	41.139	49.721	(8.582)
Totale Imposte	271.116	318.272	(47.156)

Per quanto riguarda le imposte correnti, si allega la tabella che evidenzia la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva ai fini IRES e la tabella che evidenzia la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva ai fini IRAP nonché le relative variazioni in aumento ed in diminuzione:

TD T G	I	Aliquota		Aliquota
<u>IRES</u>	Imponibile	applicabile	Imposta	effettiva
UTILE ANTE IMPOSTE CIVILISTICO	383.646	27,50%	105.503	27,50%
VARIAZIONI IN AUMENTO DEL RISULTATO AI FINI IRES:				
Quota costante delle plus valenze patrimoniali	-	27,50%	-	0,00%
Emolumenti amministratori non pagati nell'esercizio 2015	60.274	27,50%	16.575	4,32%
Imposte indeducibili (IMU)	424.619	27,50%	116.770	30,44%
Spese di rappresentanza 2015 indeducibili	21.032	27,50%	5.784	1,51%
Ammortamenti non deducibili	8.114	27,50%	2.231	0,58%
Minusvalenze patrimoniali/sopravv. passive	23.048	27,50%	6.338	1,65%
Perdite su partecipazioni	12.760	27,50%	3.509	0,91%
Accantonamento oneri futuri	-	27,50%	-	0,00%
Spese ed altri componenti di altri esercizi	23.000	27,50%	6.325	1,65%
Spese per mezzi di trasporto indeducibili	37.457	27,50%	10.301	2,68%
Altri oneri non deducibili	8.060	27,50%	2.216	0,58%
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO DEL RISULTATO AI FINI IRES	618.363	27,50%	170.050	44,32%
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE DEL				
RISULTATO AI FINI IRES:				
Plus valenze rinviate a tassazione in quote costanti	-	27,50%	-	0,00%
Soppravvenienze attivi non tassabili	(60.875)	27,50%	(16.741)	-4,36%
Compensi amministratori pagati nel 2015	,	27,50%	-	0,00%
Spese ed altri componenti non dedotti in prec.	(9.000)	27,50%	(2.475)	-0,65%
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(66.244)	27,50%	(18.217)	-4,75%
Recupero Irap Personale Dipendente	(5.088)	27,50%	(1.399)	-0,36%
Recupero 10% Irap	(7.383)	27,50%	(2.030)	-0,53%
Ace	(122.822)	27,50%	(33.776)	-8,80%
Altri Proventi non tassabili	(80)	27,50%	(22)	-0,01%
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE DEL RISULTATO AI FINI IRES	(271.491)	27,50%	(74.660)	-19,46%
Detrazione IRES per interventi di riqualificazione energetica			(21.794)	-5,68%
UTILE FIS CALE AI FINI IMPOSTA IRES	730.518	27,50%	179.098	46,68%
CILDIN CILDINITATION OF INTERS	750.510	21,5070	177.070	40,0070
<u>IRAP</u>	Imponibile	Aliquota applicabile	Imposta	Aliquota effettiva
DIFFERENZA CIVILISTICA TRA VAL. PROD. E COSTI DELLA PROD. (A - B)	467.214	3,90%	18.221	3,90%
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE AI FINI IRAP:				
Rilascio Fondi	-	3,90%	-	0,00%
Costo del Personale tempo indeterminato		3,90%	-	0,00%
Sopprav. Attiva non imponibile	(4.808)	3,90%	(188)	-0,04%
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE AI FINI IRAP	(4.808)	3,90%	(188)	-0,04%
VARIAZIONI IN AUMENTO AI FINI IRAP:				
Compensi professionali	750	3,90%	29	0,01%
Compensi e spese organi societari	160.129	3,90%	6.245	1,34%
Costo del lavoro (tempo determinato)	157.366	3,90%	6.137	1,31%
Spese riunioni e omaggi	18.641	3,90%	727	0,16%
Ammortamenti non deducibili	5.475	3,90%	214	0,05%
Oneri tributari (IMU)	480.966	3,90%	18.758	4,01%
Accantonamenti per rischi su crediti	13.114	3,90%	511	0,11%
Altri Oneri	5.747	3,90%	223	0,05%
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO AI FINI IRAP	842.188	3,90%	32.845	7,03%
BASE IMPONIBILE FIS CALE AI FINI IMPOSTA IRAP	1.304.594	3,90%	50.879	10,89%

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita/anticipata

La fiscalità differita viene espressa come differenziale tra le imposte anticipate nel corrente esercizio rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote fiscali attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno tenendo conto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dall'esercizio fiscale 2017 così come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 (208/2015).

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate e differite ed effetti conseguenti:

Descrizione	Eserc	cizio 31.12.20)14
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	% Tax
Imposte Anticipate:			
Svalutazione crediti temporaneamente tassati	126.604	34.816	27,50%
Fondo oneri urbanizzazione verde vari comparti	286.440	89.942	31,40%
Fondo oneri urbanizzazione gen. vari comparti	451.559	141.790	31,40%
Emolumenti ad Amministratori	60.875	16.741	27,50%
Emolumenti a società di revisione contabile	9.000	2.475	27,50%
Ammortamenti civilistici > fiscali	5.475	1.719	31,40%
Totale imposte anticipate	934.478	287.483	

Diminuzione 2014 Imposte anticipate	(49.721)
-------------------------------------	----------

Descrizione	Esercizio 31.12.2015		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	% Tax
Imposte Anticipate:			
Svalutazione crediti temporaneamente tassati	60.360	14.486	24%
Fondo oneri urbanizzazione verde vari comparti	286.440	79.917	27,90%
Fondo oneri urbanizzazione gen. vari comparti	451.559	125.985	27,90%
Emolumenti ad Amministratori	60.274	16.575	27,50%
Emolumenti a società di revisione contabile	23.000	6.325	27,50%
Ammortamenti civilistici > fiscali	10.949	3.055	27,90%
Totale imposte anticipate	881.633	246.343	

Diminuzione 2015 Imposte anticipate	(41.139)	

Si rileva che al 31.12.2015 la quota di imposte anticipate di competenza dell'esercizio riversata a conto economico, pari ad euro (41.139), è stata classificata nella voce 22, imposte anticipate. L'effetto negativo delle imposte anticipate per l'esercizio in corso deriva in parte dalla diminuzione del fondo svalutazione temporaneamente tassato crediti ed altre temporaneamente indeducibili, ed in parte dal riversamento per alcune poste contabili (importi scadenti oltre i 12 mesi quali per esempio Fondo oneri urbanizzazione e amm. civili maggiori di quelli fiscali). Si rileva inoltre che l'effetto economico derivante dall'applicazione della nuova aliquota attesa IRES al 24%, a regime dal 1° gennaio 2017, che determina un minor valore di imposte anticipate rispetto alla precedente aliquote del 27,5% per un importo pari a euro 28.326.

CONSIDERAZIONI FINALI

Per quanto concerne la natura dell'attività della Società, l'andamento della gestione, i rapporti con imprese collegate e correlate, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto riportato nella relazione degli Amministratori.

INFORMATIVA SULLA DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si precisa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2497 e seguenti del codice civile, che non vi sono società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento sulla Società. La società è pienamente autonoma e le decisioni gestionali sono assunte in maniera indipendente.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di Revisione. I compensi ad amministratori, sindaci e Società di revisione, contabilizzati nei costi per servizi, risultano come segue:

Qualifica	2015	2014
Amministratori	140.848	148.459
Collegio Sindacale	32.760	32.760
Società di Revisione per revisione di legge	17.000	17.000
Società di Revisione per altri servizi	2.500	2.500

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Johann Sebastiano Marzani) f.to

CE.P.I.M. SPA

Sede Legale: P.zza Europa, 1 - 43010 Bianconese di

Fontevivo (PR)

Iscritta al registro Imprese di Parma al n°00324710342

=°=

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art.2429 c.c.

Bilancio al 31/12/2015

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 Codice civile, secondo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. In particolare, riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non



sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa, incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.
- particolare abbiamo valutato vigilato е sull'adequatezza del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal revisore.
- La relazione del revisore non presenta rilievi di sorta;
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.

- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio pareri previsti dalla legge.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 5 riunioni del collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che sono state tenute rispettivamente in numero di 5.

L'esercizio sociale presenta risultati in linea con le valutazioni esposte dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione.

Il bilancio di esercizio, sottoposto alla vostra approvazione, si sostanzia nei seguenti elementi:

Stato Patrimoniale:

Totale attivo	30.386.259
Totale passivo	30.386.259
di cui:	
Passività e fondi diversi	7.762.485
Capitale sociale e riserve ante utile	22.511.245
Utile dell'esercizio	112.529
Conti d'ordine	587.822
Conto Economico:	
Differenza tra valore e costi della	
produzione	467.214
Rettifiche di valore attività finanziarie	-12.760

CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI S.P.A PIAZZA EUROPA N.1 43010 BIANCONESE PR-PARTITA IVA 00324710342

Utile dell'esercizio	112.529
Imposte sul reddito dell'esercizio	271.116
Risultato prima delle imposte	383.646
Oneri Straordinari	-14.637
Prov./oneri finanziari	-56.171



Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che detto bilancio, sottoposto alle vostre deliberazioni, è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella relazione dell'Organo Amministrativo.

In base agli elementi acquisiti in corso d'anno, possiamo affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio competenza economica. Pertanto i criteri utilizzati ed esposti nella Nota Integrativa consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società. Vi possiamo infatti confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione

veritiera e corretta del bilancio (art. 2423 c.c., 4° comma) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423 bis c.c., ultimo comma).

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 il collegio rileva, con specifico riferimento ai costi sostenuti per la redazione del piano strategico pluriennale, redatto dalla Boston Consulting, che permangono le condizioni per il mantenimento dell'iscrizione nell'attivo di bilancio del costo residuo pari a Euro 34.500,00, dando altresì atto che è stato accantonato pari importo a riserva per utili non distribuibili.

Il collegio rileva inoltre che risultano iscritti tra i beni immateriali ulteriori Euro 56.183,00 a fronte dei quali non potranno essere distribuiti utili fino a completamento del processo di ammortamento.

Anche per questa posta il collegio ha dato consenso al mantenimento nell'attivo patrimoniale della società.

La relazione sulla gestione a corredo del bilancio è coerente coi dati dello stesso.

Nella loro relazione i vostri amministratori vi intrattengono su tematiche, legate fra di loro, relative al completamento dell'investimento sull'elettrificazione ferroviaria, alla futura

partecipazione in questa società all'interno della gestione del Terminal attuale e alla realizzazione e alla gestione dell'investimento sul terminal ferroviario a sud dell'interporto di Parma di proprietà attuale di RFI.



A proposito dell'investimento sull'elettrificazione, il collegio fa presente che il piano economico finanziario si riferisce ad un arco temporale che termina oltre l'attuale durata della società; discende, che per poterlo attuare, è necessario che l'assemblea straordinaria della società deliberi il prolungamento della durata oltre il 2048 o in difetto che venga accorciato il periodo di ammortamento.

Il collegio sindacale esprime, con le osservazioni di sopra, parere favorevole in all'approvazione del bilancio, così come predisposto dagli amministratori, e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Bianconese, 29 Marzo 2016

Il collegio sindacale

F.to (Genesio Banchini)

F.to (Bruno Mambriani)

F.to (Fulvio Tau)

Somore huser Fultio lau



KPMG S.p.A. Revisione e organizzazione contabile Viale Giovanni Falcone, 30/A 43121 PARMA PR

Telefono +39 0521 236211
Telefax +39 0521 2362303
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti del Ce.P.I.M. - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Ce.P.I.M. - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori del Ce.P.I.M. - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Società per azioni



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Ce.P.I.M. - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori del Ce.P.I.M. - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A., con il bilancio d'esercizio del Ce.P.I.M. - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Ce.P.I.M. - Centro Padano Interscambio Merci S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Parma, 21 marzo 2016

KPMG S.p.A.

Lino Barbieri

Socio